

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 114

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Venerdì 14 Maggio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Rampero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
Sem. L. 38 - Tris. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 1.50 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-383

La politica dell'Italia fascista nei rapporti internazionali

Il Bilancio degli Esteri illustrato alla Camera in un acclamato discorso del Ministro Ciano

ROMA, 13. La Camera fascista, in attesa del presuntivo discorso del Ministro degli Esteri, Esteri, presentava oggi un aspetto imponentissimo. L'aula era completamente gremita. Pochi minuti prima delle 16 è entrato il Duce, che è stato applaudito dai deputati presenti, ai quali egli ha risposto salutandolo romanamente. Al banco del Governo sono presenti numerosi Ministri e Sottosegretari di Stato. Nella tribuna del corpo diplomatico si notano numerosi ambasciatori e ministri. Affollatissima la tribuna dei senatori, completamente gremita quella del pubblico e affollata di numerosi giornalisti italiani ed esteri, le tribune riservate alla stampa.

Il PRESIDENTE della Camera, Fascista S. E. Costanzo Ciano, subito dopo la lettura del processo verbale, ha proposto di invertire l'ordine del giorno in modo da iniziare subito la continuazione della discussione del bilancio del Ministero degli Esteri. Avendo il relatore, on. Polverelli, rinunciato a parlare, è salito alla tribuna il Ministro degli Esteri, on. Galeazzo Ciano, che ha fatto il suo discorso ricostruendo cronologicamente gli avvenimenti di questi ultimi mesi.

Il riconoscimento dell'Impero

« Il 15 luglio 1936-XIV - dice il Ministro - ebbe termine, con quella che fu definita la resa degli assediati, l'esperimento del sanzionismo giacobino. L'esperimento sterile ma istruttivo, non solo perché era valso a documentare con la più schiacciante evidenza le virtù militari e civili del popolo italiano, ma anche perché, al confronto della prima, dura e vicina esperienza, talune ideologie che avevano trovato nel mondo, se non da noi, fortuna e clientele, avevano dato prova dell'artificio della loro costruzione e soprattutto della loro estrema pericolosità. Il fallimento sanzionista ebbe su tutti i rapporti internazionali, e spesso anche sulla situazione interna di molti Paesi, una ripercussione di singolare rilievo. Non se ne può quindi prescindere nell'esame degli avvenimenti successivi e di tutti gli sviluppi della politica europea. L'Italia, appena uscita dalla grande prova, manifestò la volontà schietta di collaborazione, comunicando alla Società delle Nazioni il 29 giugno, il programma fecondo ed ampio del lavoro che assegnava alla generazione presente, ed a quelle future, nelle terre della nuova conquista. Tutto avrebbe lasciato credere che con un gesto di coraggiosa e doverosa realtà, si sarebbe riconosciuto nella nuova realtà dell'Impero Italiano, il diritto e la buona causa di Roma. « Temo a sottolineare subito, per evitare ogni equivoco, ed ogni falsa interpretazione di queste mie parole, che noi il riconoscimento dell'Impero non lo abbiamo chiesto né sollecitato. La nostra politica è troppo materialista di sano realismo, per attribuire ad un gesto, che è poi puramente formale ed interesse reciproco, un valore sostanziale. Non è un fatto nuovo, del resto, che i riconoscimenti tardino a giungere. Ma non per questo la Storia ferma il suo corso. Anzi, le situazioni richiamano alla mente il contadino di Orazio che non sapendosi decidere a guardare il fiume, si stese sulla riva, aspettando che esso avesse cessato di scorrere. Agguistarsi subito che questo riconoscimento è giunto gradatamente, allorché è venuto spontaneamente da quei popoli, e sono ormai numerosi, che hanno in tal modo voluto significare all'Italia la loro amicizia ed offrire la loro collaborazione ».

L'Italia e Ginevra
Sull'atteggiamento dell'Italia alla Società delle Nazioni il Ministro ricorda che nel discorso di Milano, il Duce ha fissato, con scultorea laconicità, il suo pensiero in proposito: « Rinovarvi, o perire ». Adesso, anche i più fervidi zelatori dell'ideologia socialista, ammettono che la vecchia barca fa acqua da tutto il fascismo. Ma invece di individuare l'errore nel sistema, invece di riconoscere che l'istituzione, al confronto delle numerose prove che ha dovuto subire, si è rivelata incapace al compito che si era proposto, essi cercano ancora di salvarne l'essenza collassando alla mancanza di spirito societario dei singoli membri, la colpa degli insuccessi regolamentari collezionati. Ma non è proprio

nel fatto che la Lega non riesca ad aspirare completa fiducia nemmeno in coloro che ne sono i membri più attivi, che si riconosce la prova della sua poca efficienza e della sua artificiosa vitalità? Comunque anche di fronte al problema della riforma societaria, l'Italia mantiene una posizione di attesa, non troppo fiduciosa, ma nemmeno dogmaticamente scettica. Dico, poiché spesso la voce torna a circolare, che non abbiamo nessun progetto di riforma da varare al momento buono. I motivi di riconsiderazione verso la Lega non sono tali da indurci a tentare di salvare la pericolante vita e francamente, noi non ne abbiamo. Se la Storia del nostro Paese ha seguito il suo grande corso, lo dobbiamo al genio di un Capo ed alla fede di un popolo. Per conto suo, Ginevra ha fatto il possibile per dare alle vicende una molto differente piega. Quindi, nessuna iniziativa da parte nostra, né ora né in futuro.

Elencate le questioni europee in cui Italia e Germania hanno prodotto accordo, senza avere tuttavia il desiderio di provocare pericolose scissioni, il Ministro dichiara che il parallelismo di politiche, che egli esisteva e che era mai mano sempre più nettamente marcato, trova nei contatti personali, in occasione del suo viaggio a Berlino, la sua conferma e la sua regolamentazione. La visita recentemente fatta dal Ministro degli Esteri del Reich, e quella degli altri gerarchi del nazismo, hanno rinfrescato e continuamente aggiornata questa feconda collaborazione. « Non è un buco che abbiamo costituito. E' già stato detto che il sistema politico, economico, culturale, che ispira e non un distacco, ma una vera e propria collaborazione fra tutti i popoli e non alcuni, che di misterioso o oscuro. La prova di questi mesi ha rivelato invece che la politica parallela dei due grandi Stati autoritari d'Europa costituisce un fatto utilissimo di sicurezza e di pace, e un modello verso il quale hanno trovato e troveranno il naturale orientamento tutte le forze che intendano salvaguardare la civiltà dalla minaccia bolscevica e compiere una proficua e durevole opera di ricostruzione ».

La collaborazione italo-germanica sarà continuata in tale spirito, che non richiede protocolli da aggiungere a quelli firmati in occasione del mio viaggio in Germania. Oltre che nel campo politico sarà svolta una parificata anche in quello economico, ovunque le due grandi Nazioni possano dimostrare il loro vigile senso di responsabilità internazionale ».

Nel settore danubiano

Uno strumento internazionale che attraverso una pratica ormai sufficientemente lunga si è rivelato velle ed efficiente, e l'intesa che vige tra Italia, Austria e Ungheria sulla base dei protocolli di Roma, la nostra collaborazione coi due Stati vicini da risultati evidenti e rappresenta un sicuro elemento di equilibrio nell'Europa centrale. Nel seguente convegno di Venezia, come è risultato dal documento pubblicato alla fine dei colloqui, l'Italia ha confermato la sua politica di amicizia nei confronti dell'Austria e la sua volontà di mantenere i suoi basi fondamentali e inalienabili della sua attività internazionale i protocolli di Roma e l'accordo di Vienna del 12 luglio 1936. « Il nostro atteggiamento, che si è rivelato in funzione antigermanica, si disinganni. « Non è stato e non è nel nostro interesse, e neppure nei desideri, e nelle possibilità della stessa Austria, né prendano atto del fatto che siamo altrettanto incalzati di diffondere un non disinteressato allarme. E poiché vi è ancora qualcosa che ad ogni storia di frontiera, si sente in dovere di annunciarvi, noi, cambiammo nelle direzioni italiane e dire, una volta per tutte, che il Fascismo non ama, ma che ha definito la politica del suo paese, e che, come è vero che l'ultimo nostra politica di scelta, la strada o di fissarsi una meta, è altresì certo che, quanto la decisione è presa, non ci lasciamo facilmente sviare ».

L'amicizia con l'Ungheria mette, col decoro dell'opera e degli eventi, radici sempre più profonde e tenaci, nel cuore dei due popoli. Tra giorni la capitale magiara potrà aprire l'anno nuovo alla Augusta persona di S. M. il Re Imperatore ».

Inghilterra e Francia
La firma dell'accordo mediterraneo tra l'Italia e la Gran Bretagna che ebbe luogo a Roma il 2 gennaio del corrente anno, fu salutata dalla opinione pubblica internazionale quale un avvenimento destinato a rappresentare uno dei capisaldi della pacificazione europea. Il fatto che, dopo un lungo periodo di tensione, la Gran Bretagna e l'Italia giunsero al momento di interfare lealmente attraverso il riconoscimento dei reciproci diritti ed interessi, nel Mediterraneo, apparve di singolare importanza.

Sono troppo noti la genesi, lo sviluppo delle trattative ed infine il testo dell'accordo, per essere oggetto di ulteriore illustrazione. In breve, la dichiarazione conferma la importanza vitale per ambo i paesi della libertà di entrata, di uscita e di transito nel Mediterraneo. « Ripeto che gli interessi italiani, e britannici non sono in contrasto tra loro, escluso il proposito di modificare lo « status quo » Mediterraneo » impegnando ambo i paesi al rispetto dei reciproci interessi e diritti in tale zona ».

L'accordo fu completato con uno scambio di lettere relative al rispetto, in ogni circostanza, nell'interferenza territoriale della Spagna che parò, ma si consentì di aggiungere, nessuno di noi aveva neppure lontanamente pensato di violare. All'atto della firma, il Governo inglese significò la sua soddisfazione e la speranza che l'accordo avrebbe segnato l'inizio di una ulteriore collaborazione tra i due Governi per la causa della pace e della sicurezza internazionale. Per conto nostro, rispondemmo che tale soddisfazione

grande virtù di essere uno strumento semplice e chiaro. La posizione odierna dell'Italia, nei confronti di una nuova Locarno, è la seguente:

Siamo pronti a rinnovare l'accordo, a riassumere integralmente i vecchi impegni di garanzia, a condizione che la struttura originaria e determinante del trattato di Locarno non venga sostanzialmente cambiata.

Un nuovo elemento è stato apportato dalla politica del Belgio. Questo Paese ha affermato il principio secondo il quale, mentre attende di ricevere una garanzia di inviolabilità delle sue frontiere, non è tenuto a prestare una garanzia reciproca. Di questa nuova posizione il Belgio ha fatto il cardine della sua politica estera.

Per parte nostra, già dal 12 marzo abbiamo dato formale assicurazione al Belgio di essere pronti a garantire in qualsiasi circostanza, unitamente con la Francia, la Gran Bretagna, e la Germania, la sua integrità senza chiedere una garanzia reciproca. Comunicazione in senso analogo è stata fatta, dal Governo del Reich col quale anche in materia

La mancanza di solidarietà internazionale hanno dato prova alcuni paesi occidentali in difesa di un regime schiavista. Noi abbiamo nei paesi arabi del Mediterraneo e del Mar Rosso amici sinceri e preziosi che intendiamo coltivare con ogni cura e che hanno avuto della nostra amicizia, una prova concreta durante la visita compiuta in Libia dal Duce. Non abbiamo mercanteggiato la nostra adesione alla richiesta egiziana diretta ad ottenere la abolizione del regime capitolare. Siamo sicuri che lo Stato egiziano, apprezzando la fiducia che abbiamo provato di avere in lui e nel suo futuro, vorrà, esercitando le nuove prerogative della sua sovranità, facilitare e garantire l'opera della fioriente e numerosa collettività italiana che ha dato per decenni un'imprevedibile contributo al progresso e al benessere del Paese ».

Italiani all'estero

Le nostre relazioni col Giappone sono state incrementate dallo spontaneo riconoscimento che l'Impero del Sol Levante ha fatto della sovranità italiana sull'Etiopia.

Le collettività italiane sono state oggetto di ogni cura da parte della direzione generale degli italiani all'estero. Tra esse e governative sono oggi oltre 200 le nostre scuole all'estero con un complesso di 2 mila insegnanti e 160 mila alunni fra i quali molti stranieri. Anche gli istituti di cultura sono stati potenziati e moltiplicati. Per quanto concerne l'azione organizzativa della collettività, il compito è stato brillantemente assolto dal Fasci italiani nel mondo. Vi sono 181 Fasci e 437 sezioni, 11.973 donne italiane, 1.164 orfani sono 214. Le case d'Italia 111. I ragazzi inquadrati nelle organizzazioni giovanili italiane all'estero 65 mila. A ventimila di loro il Regime permetterà tra breve di conoscere il volto della Patria, ospitandoli nelle colonie marine e montane.

La visita a Tirana

Il trattato italo-jugoslavo, che, come voi sapete, ha una solida struttura ed una larga portata, senza essere per questo minimamente diretto contro chiunque sia, è un nuovo documento della parte che all'opera di ricostruzione prende l'Italia fascista, attivamente e realisticamente, secondo il suo stile che la porta ad intendere alla vana sommaria delle parole la convincente e coerenza dei fatti.

Nel complesso, le nostre relazioni con gli Stati della penisola balcanica possono venir giudicate, assai soddisfacenti.

Diritto di armarsi

Un fatto poco confortante dover rilevare che, dopo breve tempo, qualche ostacolo inaspettato aveva, se non altro, ritardato il processo di riavvicinamento che, con buona volontà reciproca, sembrava ormai intrapreso. Per spiegare il fatto, da taluno si è detto che l'Italia aveva irrigidita la sua posizione nei confronti dell'Impero britannico in seguito alle decisioni prese dal Governo di Londra in materia di disarmo.

Cio è del tutto inesatto, le dichiarazioni degli altri non hanno minimamente turbato perché noi non contestiamo ad altri quel diritto che, dopo il fallimento della conferenza del disarmo, abbiamo pienamente rivendicato a noi stessi, diritto che stiamo metodicamente traducendo in realtà.

Per quanto concerne le nostre relazioni con la Francia, non riteniamo di dover concludere, al momento dell'accordo con l'Ungheria, atti di qualsiasi specie perché non pensammo, come ancora oggi non pensiamo, che tra le due Nazioni atmosferiche si sia mai tentata l'interdizione, da rendere necessaria una pubblica chiarificazione. La anomala situazione dell'Europa, dovuta ad una decisione di carattere generale del Governo di Versailles, secondo la quale i plenipotenziari stranieri che hanno l'onore di rappresentare il loro Paese presso il Quirinale, devono presentare le lettere credenziali indirizzate al Sovrano con i titoli di Re ed Imperatore, quali secondo le nostre leggi gli spettano e quali nessun ospite, sia pure diplomatico, può arrogarsi il diritto di ignorare e trascurare.

Non esistono tra noi e la Francia questioni essenziali che ci dividano in maniera profonda. Per conto nostro testiamo in attesa, senza impazienza, ma anche senza sdegnate recriminazioni, di una rielaborazione che da parte francese voglia significare l'intenzione di ricondurre su un nuovo piano i rapporti fra i due Paesi.

Patto occidentale

Un campo nel quale la collaborazione dell'Italia e della Germania, con le grandi Potenze occidentali si è svolta in questi ultimi tempi con regolarità e assiduità, per ora senza risultati tangibili, è stato quello dei negoziati per il rinnovo del trattato di Locarno.

Le cinque Potenze, Italia, Germania, Francia, Inghilterra e Belgio hanno nel problema della rinovazione, visioni diverse. Il vecchio trattato di Locarno aveva la

la locarnistica abbiamo proceduto e procederemo in stretto accordo. Il fatto che noi si intendano fare rivivere il trattato di Locarno nei suoi antichi elementi essenziali di patto occidentale, non significa che noi vogliamo ignorare interessi vitali di altre Nazioni in altre zone geografiche dell'Europa, primi fra tutti quelli della Polonia, con la quale i nostri rapporti furono sempre molto cordiali e che abolì le sanzioni prima ancora della decisione ginevrina.

Tali interessi gli abbiamo presenti nella loro piena ed urgente realtà: ma riteniamo che la prima meta cui devono tendere il nostro lavoro e la nostra volontà, è quella di ristabilire un sistema di sicurezza per l'Europa occidentale, che, per essere solida deve avere uno scopo preciso, ed un carattere nettamente determinato.

In questa direzione lavoreremo ancora. Ma facciamo presente che non aderiremo alla riunione di una conferenza fino a quando il lavoro preparatorio di maggiore intensità compiuto non dia il più assoluto affidamento dei positivi risultati della medesima.

L'accordo di Belgrado

Un recente atto diplomatico, che ha avuto molta eco nel mondo, è stato il patto di Belgrado. Sono note a tutti le alterne vicende delle nostre relazioni con il vicino Regno jugoslavo dall'immediato dopoguerra in poi. Ed è altresì noto come attraverso polemiche ed accordi le cause di dissenso siano venute ad attenuarsi o a scomparire, sì che il Duce, nel discorso di Milano, ebbe a dire che ormai tra i due Paesi esistevano le condizioni necessarie e sufficienti di ordine morale, politico ed economico per mettere su nuove basi di una concreta amicizia i rapporti tra questi due Paesi. La parola del Duce ha trovato in Jugoslavia e nella acuta sensibilità del suo primo Ministro una leale accoglienza. Dopo trattative lunghe ed attente, durante le quali sono stati esaminati, discussi e risolti tutti i problemi esistenti, siamo giunti alla stipulazione ed alla firma del patto di Belgrado che, non solo nella lettera, ma soprattutto nello spirito, è destinato ad aprire tra i due popoli una nuova era di pacifica e feconda collaborazione, quale non sinceramente auspicavamo e quale è nella natura stessa delle cose.

Il Regime per l'infanzia

L'interesse di Starace per la Mostra delle Colonie estive

ROMA, 13. Stamane il Segretario del Partito ha compiuto una visita ai lavori per la mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia che sono già quasi ultimati. S. E. Starace ha trovato i cantieri dove sono occupati oltre mille operai in piena attività lavorativa e si è vivamente interessato alla vasta e complessa organizzazione della mostra la quale raccoglie tutto quanto è stato realizzato dal Fascismo in Italia fino all'anno XV a favore della infanzia e della gioventù.

Le udienze del Duce

Omaggi di pubblicazioni

ROMA, 13. Il Duce ha ricevuto il dott. Orazio Marcheselli capo redattore dell'« Agnelli » il quale gli ha fatto omaggio del suo recente volume di versi « I portatori di Dio ».

Il Duce ha ricevuto la signorina Maria Uva che gli ha fatto omaggio di alcune pubblicazioni.

Un grave lutto della Corte inglese

PARIGI, 13.

Un grave lutto ha funestato ieri, secondo notizia da Londra, la Famiglia reale. La piccola Charmian Hamilton Russell, di quattro anni, figlia della Principessa Mary, sorella di Re Giorgio e del visconte Lascelles ora conte di Harewood, essendosi i genitori recati all'Abbazia di Westminster per partecipare alla cerimonia, era stata condotta al palazzo di Lord Bearsted, per assistere di lì al passaggio del corteo reale. La povera piccina è caduta nella tromba dell'ascensore ed è morta poco dopo. I giornali sono informati che la polizia ha immediatamente chiesto soccorso medico per mezzo degli aereo-planti disposti fra la folla. Cinque medici sono subito accorsi. Ma ogni aiuto è stato vano. I genitori, che si trovavano come si è detto all'Abbazia, sono stati subito avvertiti del tragico caso e si sono precipitati presso la piccola agonizzante, la quale poco dopo spirava tra le loro braccia.

Agitazioni e scioperi deliziano gli Stati Uniti

NEW YORK, 13.

Lewis ha lanciato al convegno laburista di Atlantic City un nuovo violento attacco contro Green, chiamandolo traditore degli interessi del laburismo. Egli ha dichiarato di respingere ogni proposta di pacificazione e di voler continuare ad organizzare un enorme numero di lavoratori americani, finora lasciati in abbandono dalla « Federation Labor ». Il convegno ha votato all'unanimità la creazione del partito nazionale del lavoro.

Un nuovo sciopero è scoppiato intanto a Flint, nelle due fabbriche locali della « General Motors » e a Pittsburgh 27 mila operai metallurgici sono entrati in sciopero ieri sera nonostante gli sforzi del Ministro del Lavoro per porre il conflitto. Il Presidente Roosevelt farà ritorno a Washington domani. Alla Casa Bianca sono stati convocati anche per domani i capi partito delle due Camere per discutere la situazione parlamentare in rapporto alla riforma giudiziaria, alla legislazione sul lavoro ed ai progetti ritoccati delle leggi di immigrazione.

Famiglie numerose

In Italia, per ordine del Duce, si è costituita l'Associazione fascista famiglie numerose, con funzione di carattere valorizzante, delle grandi entità familiari e soprattutto con valore di esempio per i tentativi che, in Italia, nell'anno XV, del Regime, sussistono.

Da un minimo di sette figli, si sale a cifre ben più significative per ogni nucleo familiare. Ai dirigenti nazionali dell'Associazione, si aggungeranno presto i Comitati provinciali nei quali leggeremo nomi e numeri che saranno riprova della gagliarda vitalità della nostra razza. Il nostro Friuli produrrà sarà nei prossimi anni.

Questo avviene in Italia. Nella esaltazione dei valori spirituali e religiosi che fanno grande una Nazione e ne garantiscono il divenire, è il segreto della rinascenza potestà italiana. Infatti in Friuli la terra si fa deserta. Un milione 200 mila famiglie, nel giro di pochi anni, l'hanno abbandonata per i miasmi. Intorno alle grandi città tentacolari, si fa strada la morte e la miseria.

In Italia il Duce esalta la fedeltà alla terra e il matrimonio prolifico. In Francia il capo del Governo consiglia alle giovani donne gli « esperimenti » prematrimoniali e i delitti contro la maternità.

Ma l'Italia ha conquistato la sua civiltà e intende proteggerla la sua civiltà e ripetere la sua vita gagliarda. La Francia stenta e fallisce per conservarsi il suo e cerca affannosamente quella sicurezza metropolitana e coloniale che il nostro Paese ha trovato nel micro e nell'antico degli italiani.

"Duce, Duce"

Il discorso del Ministro che è durato un'ora precisa è stato ascoltato con la più intensa attenzione e ripetutamente interrotto da approvazioni e da vivissimi applausi, ha dato luogo alla fine a una manifestazione lunga e impetuosa. Anche il Duce unisce il suo applauso ai deputati che in piedi acclamano all'indirizzo di Ciano. Mentre Galeazzo Ciano, salutato romanamente il presidente, discende dalla tribuna e si avvia per raggiungere il suo posto al banco dei Ministri, i deputati ai quali si unisce tutto il pubblico improvvisano una entusiastica grandiosa dimostrazione al Duce.

Reiterate volte il Duce deve alzarsi a rispondere con il saluto romano alla dimostrazione che si intensifica sempre più.

Alla fine il Presidente della Camera ordina il saluto al Duce, cui risponde un possente « A noi », seguita ancora da un'ardente ovazione che si rinnova quando alle 17.10 il Duce lascia l'aula.

La cronaca di Udine

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Convocazione a Cividale

I Segretari dei Fasci e i Comandanti dei FF. CC. delle Zone di Cividale 1° e 2° sono convocati per sabato 15 corrente alle ore 14.30 alla Casa del Fascio di Cividale.

Alla riunione, presi gli ordini da S. E. il Prefetto, interverranno anche i Podestà dei Comuni delle due Zone.

Fascio di Campolongo

Con provvedimento in data 12 maggio XV il fascista Aristide Fama è stato nominato Segretario del Fascio di Campolongo in sostituzione del fascista Angelo Bertoni che ha portato a termine il mandato di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Sutrio

Con provvedimento in data 12 maggio XV il fascista Leo Di Centa di Leonardo è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Sutrio in sostituzione del fascista Antonio Candiani che ha espresso il desiderio di essere dispensato dalla carica per motivi professionali.

Nel III Gruppo Rionale Commissione di vigilanza

S'è riunita la Commissione rionale di vigilanza, sui prezzi, presieduta dal fiduciario, per la sua 34. seduta.

E' stato rivolto invito ai commercianti di segnalare quei viaggiatori che troppo insistono sul collocamento della merce delle casse di ditte da loro rappresentate, allarmando con previsioni di aumento di costo quei prodotti che essi stanno offrendo: sono state pure invitate le massale a segnalare quei negozianti che non lo stesso modo di condotta insistono sul cliente per l'acquisto di merci, che a loro dire, in breve saliranno di prezzo.

E' stato ancora ribadito la necessità che a formare i prezzi basti presso i competenti uffici, siano chiamati anche i consumatori, scelti fra quelli intelligenti e coscienti che ormai funzionano con successo nelle commissioni rionali.

Il fiduciario rionale, dopo aver avuto assicurazione che la Commissione come per il passato si manterrà in stretto e continuo contatto con i competenti Uffici della Federazione dei Fasci, ha ringraziato i componenti per la attiva opera di controllo fino ad ora efficacemente esercitata ed ha esortato la continuazione di compiti che ad essa sono stati demandati.

Opere Nazionali Balilla

Rapporto avanguardisti

Questa sera alle ore 21 precise, nella Sala Azzurra della Casa del Balilla, il Presidente Provinciale terrà rapporto a tutti gli Avanguardisti graduati ordinari e Avanguardisti Moschettiari appartenenti alla 302° e 1481ª Legioni A.G.F.

E' prescritta l'uniforme ordinaria. Si ricorda che le eventuali assenze dovranno essere giustificate.

L'Opera Balilla all'Asilo Immacolata

Ieri la signorina Bevilacqua, Fiduciaria dell'Opera Balilla del III. Rione, distribuisce le tessere a una cinquantina, tra figli della Lupa e Piccola Italiana, che frequentano l'Asilo Immacolata. I bimbi, intonati e sicuri, recitano e cantano poesie d'occasione e la Fiduciaria rivolse loro appropriate parole. La festività si chiuse con distribuzione di dolci.

Corso informativo per ufficiali superiori in congedo

Le riunioni previste per sabato 15 corrente per gli ufficiali in congedo avranno luogo dalle ore 17 in poi nella sala di comando della Divisione Artilleria Nera. Sono invitati ad intervenire gli ufficiali inferiori che hanno testé ultimato i corsi o gli altri ufficiali in congedo che lo desiderano.

Partenza dei generi per Napoli

I generi partiranno per Napoli, oggi col treno n. 507 in partenza da Udine (via Casarsa-Treviso) alle ore 15.30.

Per coloro che non arrivano con convogli in coincidenza col treno suddetto, l'adunata è fissata per le ore 14 presso la sede della Sezione, in Udine via Mannin 9.

Il raduno dei Cavalieri stabilito per giugno

La Sezione di Udine dell'Associazione Anni di Cavalleria comunica che S. E. il Ministro Segretario del Partito ha autorizzato che il terzo raduno nazionale dei Cavalieri d'Italia, che doveva aver luogo nell'aprile scorso in Roma, sia effettuato dal 26 al 29 giugno p. v.

Seguiranno disposizioni esecutive.

Al carabinieri in congedo

La Presidenza della Sezione avverte tutti i militari dell'Arma in congedo che il raduno nazionale a Roma avrà luogo nei giorni 4, 5 e 6 giugno p. v. Le superiori gerarchie desiderano che l'adesione sia totalitaria affinché possano subito e non oltre il 25 corrente la somma di L. 30 per il viaggio di andata e ritorno in ferrovia. Tutti dovranno essere in possesso della tessera sociale che costa L. 7.50 per i non iscritti. Per la circostanza la sede della Sezione in Piazzale 26 Luglio, Casa del Combattente, rimarrà aperta nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana dalle ore 9.30 alle 11.

Una crociera a Rodi

L'Istituto Coloniale Fascista, comunica che il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione ferroviaria del 50% a favore dei partecipanti alla grande Crociera con il « Conte Verde » dal 24 al 30 giugno prossimo, nel Mediterraneo Orientale. E' stato inoltre accordato il passaporto collettivo.

Gli interessati potranno richiedere il programma della Crociera in parola a tutte le Sedì dell'Ente (a Udine, presso la Segreteria del Guf, Casa del Littorio) e direttamente alla Sezione Lombarda, Milano, via Ugo Foscolo, 5, Tel. 16925.

Le manifestazioni antitubercolari

Contributi della Provincia e dei Comuni

Il Rettorato Provinciale, nella sua ultima riunione, con provvida iniziativa, ha stabilito di aderire alle manifestazioni antitubercolari di quest'anno con un contributo di lire 25 mila, facendo voti che i Comuni, in quanto dividano con la Provincia il Compito della assistenza e lotta antitubercolare, facciano altrettanto.

S. E. il Prefetto, accogliendo i voti della Provincia, ha diramato una circolare con cui invita tutti i Comuni a prestare la loro adesione con un contributo che, ragguagliato alla modesta aliquota di cent. 3,5 per abitante, darà una somma pari a quella del contributo provinciale.

Propaganda nelle Scuole

Per sviluppare la propaganda nelle scuole e per dare il massimo incremento alla vendita del Francobollo antitubercolare, è stato diffuso in tutte le scuole elementari del Regno, un cartellone a colori « Di-

L'Istituto Nazionale Luce presenta sugli schermi d'Italia:

La rivista imperiale

dal 9 maggio a Roma
LUNEDÌ 17 Maggio XV
all'« ODEON » di UDINE

fendiamoci dalla tubercolosi ». E' stato pure organizzato un concorso tra gli alunni delle classi terza, quarta e quinta elementare, sul tema: « Il francobollo antitubercolare ». Questo concorso è dotato di 10 mila premi.

Il tema sarà svolto nelle singole classi e i compiti saranno classificati dagli insegnanti con le classifiche di merito « lodevole », « buono » e « sufficiente ».

I compiti classificati col « lodevole » saranno premiati con la Federazione in Roma, la quale assegnerà i seguenti premi: 10 libretti di risparmio da lire 150 ciascuno; 5 mila premi consistenti in un esemplare del volume « Viaggio nel Regno d'Italia ».

Ai compiti classificati « buono » saranno assegnati a sorteggio, dal Consorzio Provinciale Antitubercolare, 30 premi consistenti nel volume suddetto.

Ai compiti classificati col « sufficiente » saranno assegnati a sorteggio dal Consorzio stesso, 50 premi consistenti in una serie di finissime cartoline a colori.

Il concorso nazionale

Come è noto il « Concorso nazionale delle due croci » al quale partecipano tutti gli acquirenti dei libretti di francobolli antitubercolari in cui vendita è aperta sin al 15 maggio corrente, è dotato di numerosissimi premi. Tra i più cospicui ricorderemo: lire 20.000 in contanti; lire 15 mila in contanti; una automobile « Fiat 500 »; una motocicletta, donata dalla Federazione Italiana Nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi; un bronzo (autore il conte de la Feld), dono di S. M. il Re Imperatore; servizio per toilette in argento, dono di S. M. la Regina Imperatrice; un apparecchio radio, dono di S.A.R. il Principe di Piemonte; due cornici d'argento, 2 cuscini, doni di S.A.R. la Principessa di Piemonte; orologio, dono di S.A.R. il Duca di Spoleto; gemelli da polso, dono di S.A.R. il Duca d'Aosta; un quadro ad olio (figura di donna) dono della Presidenza del Consiglio;

I contributi dei ferrovieri alle opere assistenziali

Il Segretario Federale ha ricevuto il Fiduciario Provinciale dell'Associazione Fascista Ferrovieri dello Stato, il quale gli ha consegnato l'importo di lire 8.515,45, quale quarto versamento dei contributi raccolti fra gli iscritti, a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

La conferenza di stasera all'Istituto di cultura fascista

Ricordiamo che stasera alle ore 21, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico (piazza Garibaldi) il prof. dott. Francesco Tassy, docente di ungherese nella R. Università di Trieste parlerà sui « Rapporti storico-culturali fra l'Italia e l'Ungheria ».

L'ingresso è libero.

Paderno per i reduci dall'A.O.

I Fanti del Nucleo di Paderno, con gesto altamente significativo, si preparano a festeggiare con un cameratesco rancio i valorosi Reduci dall'A. O. residenti nella frazione.

Il rancio avrà luogo la sera del 22 corrente; i fascisti, gli ex combattenti e tutti coloro che vorranno parteciparvi, sono invitati a presentare sollecitamente la loro adesione alla sede dei Fanti, trattoria Michelutti, oppure presso il bar del comitato Bulone.

L'ingresso è libero.

Il rancio avrà luogo la sera del

22 corrente; i fascisti, gli ex combattenti e tutti coloro che vorran-

no parteciparvi, sono invitati a

presentare sollecitamente la loro

adesione alla sede dei Fanti, trat-

toria Michelutti, oppure presso il

bar del comitato Bulone.

L'ingresso è libero.

Il rancio avrà luogo la sera del

22 corrente; i fascisti, gli ex combattenti e tutti coloro che vorran-

no parteciparvi, sono invitati a

presentare sollecitamente la loro

adesione alla sede dei Fanti, trat-

toria Michelutti, oppure presso il

bar del comitato Bulone.

L'ingresso è libero.

Il rancio avrà luogo la sera del

22 corrente; i fascisti, gli ex combattenti e tutti coloro che vorran-

no parteciparvi, sono invitati a

presentare sollecitamente la loro

adesione alla sede dei Fanti, trat-

toria Michelutti, oppure presso il

bar del comitato Bulone.

L'ingresso è libero.

Il rancio avrà luogo la sera del

22 corrente; i fascisti, gli ex combattenti e tutti coloro che vorran-

no parteciparvi, sono invitati a

presentare sollecitamente la loro

adesione alla sede dei Fanti, trat-

toria Michelutti, oppure presso il

bar del comitato Bulone.

L'ingresso è libero.

Il rancio avrà luogo la sera del

22 corrente; i fascisti, gli ex combattenti e tutti coloro che vorran-

no parteciparvi, sono invitati a

presentare sollecitamente la loro

adesione alla sede dei Fanti, trat-

toria Michelutti, oppure presso il

bar del comitato Bulone.

L'ingresso è libero.

Il rancio avrà luogo la sera del

22 corrente; i fascisti, gli ex combattenti e tutti coloro che vorran-

no parteciparvi, sono invitati a

presentare sollecitamente la loro

adesione alla sede dei Fanti, trat-

toria Michelutti, oppure presso il

bar del comitato Bulone.

L'ingresso è libero.

Il rancio avrà luogo la sera del

22 corrente; i fascisti, gli ex combattenti e tutti coloro che vorran-

no parteciparvi, sono invitati a

presentare sollecitamente la loro

adesione alla sede dei Fanti, trat-

toria Michelutti, oppure presso il

bar del comitato Bulone.

L'ingresso è libero.

Il rancio avrà luogo la sera del

22 corrente; i fascisti, gli ex combattenti e tutti coloro che vorran-

no parteciparvi, sono invitati a

presentare sollecitamente la loro

adesione alla sede dei Fanti, trat-

toria Michelutti, oppure presso il

bar del comitato Bulone.

L'ingresso è libero.

Il rancio avrà luogo la sera del

22 corrente; i fascisti, gli ex combattenti e tutti coloro che vorran-

no parteciparvi, sono invitati a

presentare sollecitamente la loro

adesione alla sede dei Fanti, trat-

toria Michelutti, oppure presso il

bar del comitato Bulone.

L'ingresso è libero.

Il rancio avrà luogo la sera del

22 corrente; i fascisti, gli ex combattenti e tutti coloro che vorran-

no parteciparvi, sono invitati a

presentare sollecitamente la loro

adesione alla sede dei Fanti, trat-

toria Michelutti, oppure presso il

bar del comitato Bulone.

La Mostra dell'asparago si apre domani a Tavagnacco

Anche quest'anno gli asparagi avranno la loro giornata e precisamente domani e domenica prossima, nel vicino paese di Tavagnacco, meta di amene passeggiate, di gustose merende e centro importantissimo per la coltivazione del frutto della terra, tanto decantato dai buongustai e tenuto in alto onore dai medici.

E' questa la terza manifestazione del genere che si svolge a Tavagnacco e l'iniziativa di essa, è dovuta alla passione ed all'interessenza della camerata Zorutti, il quale ha compreso che accanto alla giornata dell'uva, a quella del vino, o delle ciliegie, ben poteva figurare anche la festa dell'asparago. Ed è stata una felicissima idea, in quanto che non si creava soltanto una lieta sagre campagnola, con tutte le sue attrattive, ma si valorizzava un prodotto e si provvedeva infine a favorire l'economia locale.

Le due manifestazioni precedenti si sono svolte con grande successo e hanno dimostrato chiaramente: miglioramento ed aumento della produzione, richieste da ogni parte della provincia e da fuori. Tutte cose che dovrebbero far piacere e stimolare i preposti ad allargare e perfezionare questa singolare attività che dà profumo alla mensa, letizia allo spirito, vita al paese.

Anche quest'anno il Comitato ha lavorato con serietà d'intenti, con slancio e passione ammirabili, i preposti però hanno preferito presentare la « mostra » in una ampia sala della trattoria « Al Parco » convenientemente preparata, anziché, come gli anni decorati, nel Parco, o vele naturali belle ivi esistenti costituiscono una cornice quanto mai intonata e aderente alla Mostra stessa. Forse, prevedendo l'indesiderata pioggia l'idea non è cattiva, anzi tutt'al più, soltanto che, quando pioverà, o la pioggia non è certo la migliore allesta delle sagre e non invita la gente a muoversi. Ergo...

Ricordiamo che l'inaugurazione della Mostra alla quale hanno assicurato la partecipazione numerosi coltivatori della zona e di fuori, si svolgerà domani sabato alle ore 16 alla presenza delle autorità e con l'intervento di numerose rappresentanze dopolavoristiche.

I premi in palio, per i migliori espositori sono i seguenti: primo premio L. 75; il premio Lire 60; due primi da L. 30; quattro da L. 25; cinque da L. 15 e cinque da L. 10 cui si devono aggiungere medaglie vermeille, d'argento, di bronzo e speciali diplomi.

Come già è stato accennato, nei due giorni della Mostra, vi sarà pure un ballo popolare su ampia piattaforma.

Riduzioni tramviarie

In occasione della III. mostra degli asparagi che avrà luogo in Tavagnacco nei giorni 15 e 16 maggio la Tranvia Udine-Tarcento ha concesso le seguenti facilitazioni:

Per i giorni di sabato 15 e domenica 16 maggio sono istituiti speciali biglietti di andata e ritorno per Tavagnacco: Udine-Tavagnacco andata e ritorno lire 1.50; Tarcento-Tavagnacco andata e ritorno lire 1; Tarcento-Tavagnacco andata e ritorno lire 2.

Inoltre nella serata di domenica 16 sarà effettuato un treno speciale in partenza da Tavagnacco per Udine alle ore 21.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Presidente: Presidente di Sezione di Corte d'Appello comm. dott. co. Toesca. — Consigliere aggiunto: cav. uff. dottor Guerrazzi. — Assessori: dott. Melchiorre Chiussi; cav. dr. Giovanni Accordini; ing. Giuseppe Pittino; cav. uff. ing. Ferdinando Scagnone; dott. Calisto Frangipane. — P. M. Sostituto Procuratore Generale cav. uff. dr. Salvatore Lutti — Cancelliere Palma.

L'omicida di Trieste

condannato a 21 anni di carcere

Si è concluso ieri l'ultimo processo dell'attuale Sessi e di Corte d'Assise, quello a carico di Domenico D'Anna d'anni 43 nativo da Napoli e già residente a Trieste dove eserciva un'osteria, imputato di aver ucciso tale Stefano Canciani che gli doveva 10 lire.

Il P. M., dopo aver sostenuto l'omicidio aggravato dalla premeditazione condizionata senza provocazione, ha concluso affermando che il D'Anna ha agito in istato normale di mente e richiedendo quindi la conferma della prima sentenza cioè quella dell'ergastolo.

Il difensore avv. Matosel-Loriano ha chiesto con calore di argomentazioni l'assoluzione del suo raccomandato con l'esclusione della premeditazione e la diminuzione della provocazione, lo ha condannato a 21 anni di reclusione, a 6 mesi di arresto amministrativo, all'interdizione perpetua dal pub-

blici uffici, a non meno di tre anni di libertà vigilata col condono di 4 anni di pena.

Un'altra sessione in giugno

Quattro cause in rinvio

Sappiamo che nella terza decade — all'incirca — del prossimo giugno, la Corte d'Assise di Udine riaprirà i battenti per la trattazione di altre quattro cause fissate in ruolo per la seconda Sessione di quest'anno. Presiederà il comm. dott. Petretti.

Denunciato per furto di verdura e d'una coniglia

Antonio Zorutti fu Antonio, con parecchie decine di primaveri sulle spalle, deponendo l'altra sera la propria bicicletta fuori del cortile di Celeste D'Andrea, dimorante in via Cividale, e poscia, girando nel cortile stesso si avvicinava alla conigliera e coglieva da essa una magnifica coniglia grigia. La bestiola sentendosi afferrare da quelle mani convulse si è messa a far rumore, richiamando così l'attenzione del D'Andrea che, uscito sulla porta, ha provocato la fuga dello Zorutti. Quest'ultimo nella fretta abbandonava anche la bicicletta, nel mentre la coniglia, spaventata, prendeva la via dei campi e non è stata ritrovata più. Sulla bicicletta abbandonata dal ladro, c'era una cesta colma di verdura, che poi è stato accertato, essere stata rubata nel Porto vicino di Rosa Felchero. Lo Zorutti è stato denunciato dai carabinieri per il duplice furto.

Minaccia la guardia con una roncola

La guardia comunale di Morlegliano, Oliviero Bearzi, sorprendendo l'altro giorno nei pressi del paese e precisamente in contrada San Giacomo, nel fondo di Fedele Cattedo, il giovane Giuseppe Fabris di anni 19, a tagliare con una roncola due piante di acacia. Richiamato all'ordine, il giovane fuggiva. Inseguito e raggiunto dalla guardia, il Fabris con il pugno alzato sfregando la roncola minacciava il minore dell'ordine. La guardia, estenuata dalla rivolta, l'impegnò al giovanotto, la calma e la moderazione. Più tardi, accompagnato nella caserma dei carabinieri, il Fabris veniva dichiarato in arresto e denunciato per minaccia, con roncola a pubblico ufficiale.

Furto di galline

Alessandro Cortellazzo dimorante in via Marsala era possessore di quattro belle galline, veramente di razza. L'altra notte ignoti gliele hanno rubate.

Latte scremato

Le giovani lattitendole Gemma Sciorio e Amalia Bertoni da Reana, sono state denunciate perché vendevano latte, che alla analisi è risultato scremato.

Furto di biancheria in via Medici

Giovanni Saccavino fu Antonio d'anni 27 dimorante in via Medici, denunciava ai carabinieri di Porto Aulella, di essere stato derubato l'altra notte di parecchi capi di biancheria che i familiari avevano steso ad asciugare, suoleggiando un danno di parecchie decine di lire.

Si ferisce ad una mano con una sega circolare

L'autista Gaspare Sdriniani di anni 45 fu Carlo, nato a Milano, residente nella nostra città in via Cividale 17, mentre lavorava una sega elettrica, per un falso movimento, rimase ferito alla mano sinistra. All'Ospedale gli furono riscontrate ferite ed escoriazioni multiple a 3 dita e venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

Cade dalle scale

Cadendo dalle scale della propria abitazione in casalinga Teresa Graziani, di anni 60, abitante in viale Vat 119, si ferì abbastanza gravemente alla mano sinistra. Ne avrà per oltre una settimana.

Oggetti rinvenuti

Presso l'ufficio di economo municipale sono stati depositati i seguenti oggetti rinvenuti: una bicicletta da uomo, due ruote complete d'automobile, un mazzo di chiavi, una busta contenente francobolli per tassa di trasporto. Gli interessati dovranno rivolgersi al suddetto ufficio dalle ore 15 alle 16.

Rilascio licenze di commercio

Tutti i pubblici esercenti caffè, bar, trattorie ove si vendano per esportazione (non consumo interno) paste dolci, caramelle, cioccolato, biscotti, i quali non abbiano finora presentata la bolletta comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa di lire 50, sono invitati a presentarsi al Municipio (Ufficio Polizia municipale) entro il corrente mese per il rilascio della licenza di commercio di cui al R. D. Legge 16 dicembre 1926 n. 2174.

STATO CIVILE DI UDINE

13 Maggio 1937 XV

Nati: 1

Morti: 1

Matrimoni: 2

Nasce

Legittimi: Marzolla Dino di Antonio.

Morti

Candusso Annibale fu Antonio di anni 11 scolaro.

Publicazioni di matrimonio

Boscolo detto Bocca Angelo commerciante con Milocco Irma casalinga — Soderman Antonio falegname con Moretuzzi Odella operaia — Mattia Nicola impiegato con Marcello Adalgisa civile.

Matrimoni

Zanier Danilo impiegato con Del Negro Emilia casalinga — Levis Tito Vezio impiegato con Caligaris Elda civile.

IL GIORNO

Calendario

Venerdì 14 maggio (13-251).

S. Bonifacio martire — S. Ponzio martire — S. Vittore e Corona martiri sotto Antonio, in onore dei quali c'è un celebre santuario presso Felme.

La pagina dell'Opera Balilla

Ufficio stampa provinciale - Casa del Balilla (Tel.: 4-89) - Abbonamento annuo L. 5

GLI AGONALI DELL'ANNO XV

Oltre 14.000 giovani hanno partecipato alle prove - Risultati e graduatorie

(Pelfr.) - Uno sguardo retrospettivo a questa manifestazione nazionale è certamente interessante sia per i risultati raggiunti sia per gli insegnamenti che ne possono dedurre i dirigenti.

Delle eliminatorie svoltesi nei vari Comuni, abbiamo dalla commissione a suo tempo, dov'erano oggi rilevare come la manifestazione appariva sia stata veramente giusta, facendo in modo che alle parti degli Agoni partecipasse solamente l'organizzato che per le sue spiccate doti seppe distinguersi prima nell'ambito del proprio Comune.

Le singole giurie si sono trovate quest'anno a giudicare elementi veramente idonei alle prove venendo così ad avere enormemente facilitato il compito loro assegnato.

Massimamente ora le conclusioni dei signori Presidenti delle giurie e dei tecnici delle varie competizioni che sono stati giudici imparziali e severi e diciamo pure francamente, i più entusiasti della riuscita manifestazione.

I lavori, moltiplicati nel loro numero e nella loro varietà hanno dimostrato innanzi tutto come ovunque venga seguita questa attività che prepara la giovane e la Piccola Italiana alla vita economica, domestica, all'opera di cooperazione, di progresso, di perfezionamento della piccola industria nazionale, artigiana, e concorre a conferire alla fanciulla ed alla giovinetta abilità proprie alla brava madre di famiglia.

Accuratezza di esecuzione, buon gusto, gentile raffinatezza e senso pratico è stato rilevato in quasi tutti i lavori sia d'ago come di maglia, di confezione e di abbigliamento.

Principale considerazione meritano i completi, per bimbo, graziosi sempre, se pur semplici nella loro fattura, nonché le belle culle dalla copertina trapuntata, dai delicati e leggeri tendaggi appoggiati con arte e legittimità.

Particolare nota merita inoltre la abbinata delle bambole riprodotti alcune, con perfezione di particolari, costume completo della nostra contadina friulana o della montanina carinziana.

La giuria della cultura attraverso le prove ha potuto apprezzare ed ha espresso il suo vivo compiacimento, la preparazione che tutti i concorrenti hanno dimostrato di possedere e lo spirito balillistico onde erano animati, segno evidenzissimo che i fini superiori della Organizzazione giovanile sono ormai pienamente raggiunti nella Provincia di Udine.

Anche negli Agoni militari, i molti ed i singoli concorrenti si sono presentati in ordine sia per le uniformi quanto nella parte formale.

La marcia di regolarità per l'Avanguardia ha dimostrato un buon allenamento, per le istruzioni pratiche e la conoscenza del moschetto una buona preparazione, dimostrando altresì il grado raggiunto dagli Ufficiali e graduati.

Per la giuria dell'arte, appoggiata per la parte competizioni, è giunta a conclusioni analoghe per quanto riguarda la preparazione dei singoli organizzati.

Nella classificazione dei lavori presentati dai concorrenti nel campo della pittura, cartello e cartolina di propaganda, pannelli decorativi, sculture, artigianato ecc., la giuria si è attenuta scrupolosamente all'ordinamento dei lavori, alla età dei concorrenti, concorrenti e alle doti dimostrati. Pur apprezzando però i lavori presentati da alcuni organizzati, la giuria non ritenendoli ancora maturi e troppo scolastici, senza escluderli dalla competizione, li ha classificati proporzionalmente al merito ed alla buona volontà dimostrata.

I membri della giuria dell'arte, per il campo della esecuzione musicale, hanno a riportare una buonissima impressione constatando la buona preparazione e la passione dimostrata nel coltivare l'arte dei suoni. Hanno riscontrato buona attitudine per alcuni strumenti ed anche per il canto; molti in possesso di un suono spiccato senso ritmico, di una sensibilità interpretativa, di un buon senso di ensemble, di un buon senso di gruppo. Che dire poi, della diligenza e della serietà? Abbiamo sentito delle



Il lancio del giavellotto

vicine di bimbi ancora piccoli, aggraziati, nella ricerca di una flessione, di un accento, di una pausa che desse colorito alla composizione recitata. Ed abbiamo visto i volti dei membri della giuria, da seri e disinvolti, aprirsi ad un sorriso di intimo compiacimento, nel mentre davano una buona parola di incoraggiamento.

Con gli Agonali, l'O. B. ha risolto il problema della unità di azione nel campo della educazione della fanciullezza e della adolescenza d'Italia ed una Nazione che ha ingaggiato in tal modo la gioventù non può mancare al suo sicuro destino, perché, come nelle opere della pace, così in quella della guerra, essa fa tutto affidamento sulla dedizione di tutti i suoi figli.

CLASSIFICHE INDIVIDUALI

Per comodità degli interessati, si danno qui di seguito le classifiche finali di ogni singolo agone. Le sudette graduatorie comprendono i primi cinque classificati presso il Comitato Provinciale si possono conoscere i risultati oltre il quinto classificato ed il relativo punteggio ottenuto nelle prove finali.

Agoni della Cultura

Balilla - 1) Franceschini Giovanni di Tolmezzo; 2) Portale Francesco di Latisana; 3) Martinelli Antonio di Latisana; 4) Veneri Sergio di Cividale; 5) Celetto Pietro di Gemona.

Avanguardisti

1) Benedetti Tancredi di Udine e Pavan Sigfrido di Pordenone; 2) Chiavola Emanuele di Udine, II rione; 3) Di Giusto Tarcisio di Gemona e Francesco Giuseppe di Udine; 4) Tosoni Renato di Udine e Furlan Mario di Pordenone; 5) Cattaruzzi Bruno di Rubignacco.

Piccole Italiane

1) Andreazza Luisa di Tolmezzo; 2) a pari merito: Barbisin Renza di Pordenone, Andriehetti Renza di Udine; 3) Zoratti Miranda di Udine, La Marca Maria Laura di Udine, Pappalè Maria Giovanna di Fagnano; 4) Scaramelli Eugenio di Pordenone, Tortolo Liliana di Palmanova, Valle Anita di Udine, Dina di Udine; 5) Furlan Luciana di Udine.

Giovani Italiane

1) Conti Giuseppina di Udine (I rione); 2) Levis Maria Laura di Udine e Peresutti Maria di Tolmezzo; 3) Dolce Aurora di Udine (I rione); 4) Fabbro Maria; 5) Fabbro Clelia di Palmanova.

Arte

PITTURA (Acquerello)

Avanguardisti - 1) Valle Gino di Udine; 2) Madrosotti Attilio di Montebelluna.

PITTURA (Olio)

Avanguardisti - 1) Tavagnacco Guido di Cividale; 2) Zanella Giuseppe di Tolmezzo; 3) Bon Eliseo di Feletto Umberto.

BIANCO E NERO

Avanguardisti - 1) Dolce Lucia di Udine, I rione; 2) Pittini Luigi di Tolmezzo; 3) Giannelli Angelo di Pordenone; 4) Tavagnacco Guido di Cividale; 5) Zanella Giuseppe di Tolmezzo.

Balilla - 1) Siringa Gabriele di

Udine, II rione; 2) Grattoni Carlo di Cividale; 3) Zorzenon Giordano di Pordenone; 4) a pari merito: Sparvieri Attilio di Udine, I rione; Baradello Cesare di Latisana; 5) Brovedani Antonio di Ravascletto.

Piccole Italiane

1) Minin Maria di Tronchi di Sopra; 2) Andriehetti Renza di Udine, II rione; 3) a pari merito: Mazzaroli Francesca e Colonna Vittoria di Latisana; 4) Cimolino Vittoria di Palmanova; 5) Cimolino Lina di Palmanova.

Giovani Italiane

1) a pari merito: Musulini Lucia e Dolce Aurora di Udine, I rione; 2) Venchiariuti Orsolina di Udine; 3) Loderer Margherita di Udine; 4) Azzano Vanda di Udine, II rione; 5) Tesolin Carolina di Pordenone.

SCULTURA

Avanguardisti - 1) del Tasso dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco; 2) Zanella Gino di Tolmezzo; 3) Bernardotto Giuseppe di Rubignacco; 4) a pari merito: Villa O. di Rubignacco e Lira Giovanni di Tolmezzo; 5) de Piccoli R. di Rubignacco. (Seguono gli altri).

CARTELLO DI PROPAGANDA

Avanguardisti - 1) Simello Umberto di Cividale; 2) Milcusi Mario di Cividale; 3) Venchiariuti Eugenio di Gemona; 4) Crapiz Maria di Gemona; 5) Venchiariuti Orsolina di Gemona.

ARTIGIANATO

Avanguardisti - 1) a pari merito: Grazzutti Giordano di Palmanova; Iuch Santino di Rubignacco; Tausman Alfredo di Palmanova; Busulla Lucia di Udine; 2) a pari merito: Morici Gioacchino di Rubignacco, Montanari Mario di Tarvisio, Zubaich Cello di Rubignacco, Pioder M. di Udine e della Nagra Lucia di Udine; 3) Durli Carlo di Palmanova; 4) Morandini Dominio di Tarvisio; 5) a pari merito: Raver Francesco di Tarvisio e Rizzoli Francesco di Tarvisio e Rizzoli Renzo di Feletto Umberto (seguono gli altri).

ESECUZIONE MUSICALE

Avanguardisti - 1) D'Amato Alberto di Udine (III rione); 2) Ortiga Camillo di Pordenone; 3) Quartetto di Rubignacco (composto da Pravisano Guido, Feruglio Bruno, Monias Ivo e Bovolenza Albino); 4) Zaddach Teodoro di Tarvisio; 5) Sestetto di Feletto Umberto (composto da Fant Luigi, Aldeghi Arnando, Mantuti Aldo, Dosmo Onorino, Beltramini Ottorino e Bertuzzi Aliedo). (Seguono gli altri).

Balilla - 1) Gentili Roberto di Udine, IV rione; 2) Cefis Alberto di Cividale; 3) Missa Danilo di Cividale; 4) Mattana Guido di Cividale; 5) Floris Carmelo di Villa Santina (I. O. della Balilla escursionisti).

Piccole Italiane

1) Chizzoni Maria di Udine, II rione; 2) Mega Rosina di Udine, I rione; 3) Martano Gian Paolo di Udine, I rione; 4) Fabbiano Vittoria di Udine, I rione; 5) Ruggeri Livia di Udine, I rione.

Giovani Italiane

1) Colletti Anna Maria di Udine, I rione, e Versano Maria di Udine, II rione (a pari merito); 2) Fabbro Maria di Palmanova; 3) Anderwilt Guglielmo di Tarvisio; 4) a pari merito: Derville Orsola di Pordenone e Berio Lina di Udine, III rione; 5) Volpato Luisa di Udine, III rione.

CANTO

Avanguardisti e Balilla - 1) Valtrella Alfredo di Rubignacco; 2) a pari merito: Vale Gerardo e Carneletti Giordano di Gemona; 3) Zulaich Vittorino ed Eno di Pasian di Prato.

Giovani Italiane

1) Fioretti E. leonora di Udine, I rione; 2) Valloppi Anna di Udine, I rione; 3) Pistetto Teresa di Ravascletto.

Piccole Italiane

1) Barbenni Rita di Pordenone; 2) Savio Clara di Pordenone; 3) a pari merito: Feruglio Liliana di Udine, I rione, e Gasparis Giuseppina di Udine, II rione.

RECITAZIONE

Avanguardisti - 1) De Michielis Angelo di Rubignacco; 2) Vuano Elvio di Pordenone; 3) Castiglione Aldo di Rubignacco; 4) Preti Rolando di Pordenone; 5) Norini Tosco di Gemona.

Giovani Italiane

1) Galuzzo Elsa di Udine, IV rione; 2) Rizzo Rosalia di Codoirpo; 3) Ugenti Wanda di Codoirpo; 4) di Coloredo Mels Giuliana di Udine, II rione; 5) Bulian Rina di Pasian di Prato.

Balilla

1) Nimis Giuseppe di Tarcento; 2) Nèrbach Giovanni di Rubignacco; 3) Castiglione Silvano di Rubignacco; 4) a pari merito: Pomponio Nicola di Pordenone e Cattano Ferruccio di Tolmezzo; 5) Piccotti Francesco di Tolmezzo.

Piccole Italiane

1) Traversa Maria di Udine, III rione; 2) Olimbio Maria Antonietta di Udine, II rione; 3) Sorsocopi Caterina di Codoirpo; 4) Amici Anna di Tolmezzo; 5) Marangoni Elda di Udine, II rione.

Agoni militari

Balilla Moschettieri - 1) Maniolo Istituto di Rubignacco (Coorte autonoma); 2) Maniolo di Cividale (1600 Legione); 3) Maniolo Istituto Tecnico di Udine (757 Legione); 4) Maniolo di Gemona (759 Legione); 5) Maniolo Scuola di Avviamento al lavoro di Udine (757 Legione).

Avanguardisti

1) Maniolo Collegio di Toppo di Udine (302 Legione); 2) Maniolo Istituto Tecnico di Udine (1481 Legione); 3) Maniolo Liceo Ginnasio di Udine (1481 Legione); 4) Maniolo di Cividale (304 Legione); 5) Maniolo di Gemona (563 Legione).

Agoni sportivi maschili

CORSA VELOCE

Balilla - 1) Rizzo Rolando e Casagrande Athos di Pordenone in 7; 2) Scluzzo Adelchi e Di Santolo Silvio di Pozzuolo in 7; 3) Scluzzo Renzo di Chiusaforte e Copetti Carlo di Gemona in 7; 4) Molano Primo di Gemona e Dose Guido di Tarcento; 5) Paolini Orsano di Cividale e Cinto Darjo di Rubignacco.

SALTO IN ALTO

Balilla - 1) Boscarol Bruno di Pordenone m. 1,35; 2) Valle Gino di Udine e Mini Luigi di Pozzuolo m. 1,30; 3) Pasini Licio di Gemona e Cinto Darjo di Rubignacco m. 1,25; 4) Casagrande Athos di Pordenone e Bragantini Gian Francesco di Udine; 5) Sneidero Aurelio di Udine.

SALTO IN LUNGO

Balilla - 1) Gabriele Tullio di Rubignacco m. 4,30; 2) Rizzo Rolando di Pordenone e Miloch Giuseppe di Rubignacco m. 4,20; 3) Bragantini Gian Francesco di Udine IV rione e Cecchini Valter di Tarcento m. 4,10; 4) Fabbio Remo e Caerlotto Alcide di Rubignacco; 5) Casagrande Alberto di Pordenone.

ARRAMPICATA

Balilla - 1) Fabris Edmo di Basiglio; 2) Paolini Luciano di Cividale; 3) Bozio Beniamino di Gemona; 4) Bertoli Giovanni di Udine, I rione; 5) Bastianello Remigio di Udine, II rione.

CORSA CON OSTACOLI

Avanguardisti - 1) Drossi Gino di Cividale in 13; 2) Dose Dante di Udine, I rione, in 13; 3) Zamparutti Oltino di Rubignacco in 13; 4) Oltinmonte Lucio di S. Pietro al Natone in 13; 5) Urbano Guido di Rubignacco in 13.

Avanguardisti

1) Cramesetter Giovanni di Rubignacco in 13; 2) Castiglione Ruggero di Pordenone in 13; 3) Pastrovicchio Antonio in 13; 4) Feruglio Bruno di Rubignacco in 13; 5) Dori Dario di Udine II rione in 13.

CORSA VELOCE

Avanguardisti - 1) a pari merito: Grazzutti Giordano di Palmanova; Iuch Santino di Rubignacco; Tausman Alfredo di Palmanova; Busulla Lucia di Udine; 2) a pari merito: Morici Gioacchino di Rubignacco, Montanari Mario di Tarvisio, Zubaich Cello di Rubignacco, Pioder M. di Udine e della Nagra Lucia di Udine; 3) Durli Carlo di Palmanova; 4) Morandini Dominio di Tarvisio; 5) a pari merito: Raver Francesco di Tarvisio e Rizzoli Francesco di Tarvisio e Rizzoli Renzo di Feletto Umberto (seguono gli altri).

Avanguardisti

1) Drossi Gino di Cividale in 13; 2) Dose Dante di Udine, I rione, in 13; 3) Zamparutti Oltino di Rubignacco in 13; 4) Oltinmonte Lucio di S. Pietro al Natone in 13; 5) Urbano Guido di Rubignacco in 13.

Avanguardisti

1) Cramesetter Giovanni di Rubignacco in 13; 2) Castiglione Ruggero di Pordenone in 13; 3) Pastrovicchio Antonio in 13; 4) Feruglio Bruno di Rubignacco in 13; 5) Dori Dario di Udine II rione in 13.

Avanguardisti

1) Cramesetter Giovanni di Rubignacco in 13; 2) Castiglione Ruggero di Pordenone in 13; 3) Pastrovicchio Antonio in 13; 4) Feruglio Bruno di Rubignacco in 13; 5) Dori Dario di Udine II rione in 13.

Avanguardisti

1) Cramesetter Giovanni di Rubignacco in 13; 2) Castiglione Ruggero di Pordenone in 13; 3) Pastrovicchio Antonio in 13; 4) Feruglio Bruno di Rubignacco in 13; 5) Dori Dario di Udine II rione in 13.

Avanguardisti

1) Cramesetter Giovanni di Rubignacco in 13; 2) Castiglione Ruggero di Pordenone in 13; 3) Pastrovicchio Antonio in 13; 4) Feruglio Bruno di Rubignacco in 13; 5) Dori Dario di Udine II rione in 13.

Avanguardisti

1) Cramesetter Giovanni di Rubignacco in 13; 2) Castiglione Ruggero di Pordenone in 13; 3) Pastrovicchio Antonio in 13; 4) Feruglio Bruno di Rubignacco in 13; 5) Dori Dario di Udine II rione in 13.

Avanguardisti

1) Cramesetter Giovanni di Rubignacco in 13; 2) Castiglione Ruggero di Pordenone in 13; 3) Pastrovicchio Antonio in 13; 4) Feruglio Bruno di Rubignacco in 13; 5) Dori Dario di Udine II rione in 13.

Avanguardisti

1) Cramesetter Giovanni di Rubignacco in 13; 2) Castiglione Ruggero di Pordenone in 13; 3) Pastrovicchio Antonio in 13; 4) Feruglio Bruno di Rubignacco in 13; 5) Dori Dario di Udine II rione in 13.

Avanguardisti

1) Cramesetter Giovanni di Rubignacco in 13; 2) Castiglione Ruggero di Pordenone in 13; 3) Pastrovicchio Antonio in 13; 4) Feruglio Bruno di Rubignacco in 13; 5) Dori Dario di Udine II rione in 13.

Avanguardisti

1) Cramesetter Giovanni di Rubignacco in 13; 2) Castiglione Ruggero di Pordenone in 13; 3) Pastrovicchio Antonio in 13; 4) Feruglio Bruno di Rubignacco in 13; 5) Dori Dario di Udine II rione in 13.



Una prova di componimento

GETTO DEL PESO

Avanguardisti - 1) Contardo Edoardo di Rubignacco; 2) Innocente Oscar di Fiume Veneto; 3) Marchese Bruno di Pozzuolo; 4) Pittini Tullio di Udine; 5) Surza Alfio di Udine.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Piliot Mario di Pordenone; 2) Leuzzi Silvio di Udine, I rione; 3) De Piccoli Giovanni di Rubignacco; 4) Bernadotto Giuseppe di Rubignacco; 5) Pastrovicchio Antonio di Rubignacco.

Avanguardisti

1) Pili

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 4

Vita e interessi

Cronaca di Gemona

Nell'Opera Balilla

Al Comitato dell'Opera Balilla sono pervenute le seguenti offerte per la vestizione degli organizzati: Primo Sabbadini lire 10; Enrico Fumani lire 10; Enrico Pittini lire 10; Giovanni Strillo lire 10; Per l'anzidetto accopio e per festeggiare il primo anniversario dell'Impero: il primo annunziatore Ettore Panciroli, lire 20; Carlo Casoli, lire 20.

La Presidenza invita tutti i genitori e i datori di lavoro a voler disporre affinché i figliuoli o dipendenti iscritti alle organizzazioni partecipino alle istruzioni ginnico-militari e culturali che si svolgono ogni sabato nei luoghi già noti.

Per i prezzi

Il Podestà cav. Antonelli ha presieduto la Commissione Mandamentale dei prezzi con l'intervento del Podestà e dei Segretari dei Fasci del Mandamento. Sono stati discussi e quindi determinati i nuovi prezzi.

L'orologio del castello

Il quadrante dell'orologio del Castello ha avuto in questi giorni una buona ripulitura. È stato rimesso a nuovo e il cerchio con le ore spicca netto sulla quadrata torre.

Recita alla R. Scuola

Gli studenti della R. Scuola Tecnica Industriale si preparano per un'importante manifestazione teatrale educativa, patriottica, e rappresentata quanto prima una operetta diretta dal m. Garzoni.

OSOPPO

La celebrazione dell'impero all'Istituto di cultura fascista.

Oggi, 14 corr. alle ore 20.30 nella sala del Cinema Lodoletta, gentilmente concessa, il sottosegretario prof. Mario Capone terrà la celebrazione del primo anniversario dell'Impero. Alla detta celebrazione, che assume carattere ufficiale, perché presieduta dalla Presidenza Centrale dell'Istituto Nazionale di cultura fascista, interverranno le autorità e i capi delle associazioni locali, nonché i fascisti. L'invito è esteso alla popolazione.

BUIA

I lavori della facciata del Duomo.

Mentre la processione scolare alla Madonna di Comenzo compiva il voto dei padri, in Duomo si iniziavano i lavori per la costruzione della nuova facciata. Come si sa l'attuale tempio è sorto nell'ultimo decennio dell'ultimo secolo, duplicato, sul posto di un'altra fabbrica; ma essendo che lo sforzo per l'opera monumentale era stato grande in

sacrificio di denaro come in prestazione di mano d'opera, si lasciò, a tempi migliori, di fare la facciata. Rimase così la vecchia classica facciata in pietra viva, palese stonatura che noi in quarant'anni eravamo abituati a vedere ma che il forestiero, molte volte non capiva ed altre lo meravigliava. Colta nuova facciata, si completerà la già bella piazza antistante, aperta come un palcoscenico, su l'antico teatro morenico. I lavori sono assenti da l'Impresa Domenico Piemonte fu Luigi.

Propaganda agricola

Nella borgata Saletti il capo Zona della Federazione fascista degli agricoltori, ad un folto gruppo di contadini ivi radunati, illustrò le procedure del Regime in favore della categoria e diede ragguagli sulla campagna bacologica in corso.

TRASAGHIS

Una famiglia prolifica

La moglie dell'operaio Luigi Stefanutti ha dato giorni fa alla luce due sanissimi gemelli, portando d'un balzo i componenti della famiglia da 8 a 10.

Il Podestà ha consegnato alla bella famiglia L. 600 inviti del Duca, quale premio di natalità, allegandoli con i due prolifici sposi.

Sul lago d'Alesso

Domenica 16 corrente verrà aperto sulla sponda destra del lago il simpatico ritrovo di Giulio Stefanutti, sopra una alturella dalla quale si domina la verdissima distesa del lago. Luogo salubre e soleggiato con una aerea magnifica, approdo di fuoribordo e di una ventina di barche. Anche il parco Jaconuzzi si prepara ad accogliere le liete brigate.

VENZONE

Nozze

Nel nostro monumentale Duomo si sono giustamente celebrati i nuziali camerali Renzo Sormani, sergente maggiore d'Aviazione, e la distinta signorina Anna Zinutti di Innocente. Molti i regali e i telegrammi d'auguri. Gli sposi partirono poi per il viaggio di nozze, accompagnati dagli auguri fervidi di tutti, essendo essi molto conosciuti e stimati in paese. Uniamo i nostri più fervidi voti.

Per la festa ginnico-sportiva

Fervono i preparativi per l'annuale festa ginnico-sportivo-culturale degli organizzati dell'O.N.B. che si svolgerà il 23 corrente. E' vivissima l'attesa di detta festa, che annualmente entusiasma tutta la popolazione.

Cronaca di Sacile

Sabato teatrale

Per cortese collaborazione del Dopolavoro Magistrale e per gradita concessione del sig. Luigi Elvino gestore del Teatro Zancanero, è stato possibile a questi dirigenti del Dopolavoro, di organizzare anche a Sacile per domani 15 corr. un "sabato teatrale", interrottando e mettendo in atto così le direttive dei Superiori gerarchie tendenti a far partecipare alle rappresentazioni tutte le categorie che non frequentano ordinariamente gli spettacoli normali.

Dai filodrammatici del Dopolavoro Magistrale sarà replicata la brillantissima commedia "L'uomo che sorride" di Bonelli e De Benedetti interpretata, con ottima preferenza e una senso attimo per attimo conseguito favorevoli consensi ed un ottimo successo ieri sera. Le medesime per poter ottenere l'ingresso allo spettacolo sono ostensibili alla Casa del Fascio.

Spettacolo filodrammatico

La brillante commedia di Bonelli e De Benedetti, "L'uomo che sorride", rappresentata al Teatro Zancanero l'altra sera dal Dopolavoro Magistrale "Arnaldo Mussolini" ha segnato il più lusinghiero dei successi. L'allestimento scenico indovinato e ricco, la direzione appassionata e tecnica, la sensibilità artistica, il valore e l'entusiasta preparazione dei filodrammatici, tutti ben noti al pubblico sacilese, sono stati i fattori dell'ottimo spettacolo cui abbiamo assistito e tutti accomuniamo nel più vivo elogio per la passione, lo zelo e la attività dimostrata.

Il pubblico, non numeroso come era lecito attendersi, ma di contro veramente scelto, ha gustato la brillantissima interpretazione, applaudendo intensamente ogni calor di sipario ed anche a scena aperta.

Ha assistito alla rappresentazione la Commissione provinciale del Dopolavoro in quanto la Filodrammatica partecipa al IV Concorso dopolavoristico provinciale.

Pro Opera Balilla

Il conte Carlo Brandolini d'Adda per esprimere il suo vivo compiacimento per l'incrollabile organizzazione ed incrollabile organizzazione ed incrollabile organizzazione dei nostri ragazzi giovanili, che ebbe modo di ammirare domenica scorsa le manifestazioni per la celebrazione del primo anniversario dell'Impero, ha fatto pervenire al locale Comitato dell'Opera Balilla una offerta di lire 300. Il presidente ringrazia.

Gare sportive

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento sta attivamente lavorando all'organizzazione di una importante gara ciclistica deno-

minata "I. Circuito della zona di Sacile" e che avrà il suo svolgimento domenica 6 giugno p. v. Il Comandante fa appello agli sportivi sacilesi perché concorrano alla costituzione di importanti premi così da rendere la gara maggiormente contestata e numerosa di partecipanti.

BUDOIA

Nella Scuola professionale

La locale Scuola di disegno professionale ha chiuso i suoi corsi con una semplice cerimonia, alla quale hanno partecipato tutte le autorità civili politiche e religiose, nonché il pubblico. Nella sala del locale Dopolavoro è stata organizzata una Mostra Didattica, che ha ricevuto il plauso delle autorità presenti.

Dopo la relazione didattica amministrativa, esposta dal direttore professor Damio Brusini, sono stati distribuiti diplomi agli allievi che si sono distinti nell'anno scolastico 1935-1936, sono stati comunicati inoltre i risultati d'esame del corrente anno scolastico.

I corsi: Zambon Giovanni diplomato di secondo grado; Del Maschio Natale, diploma di terzo grado; Alfredo Zambon, menzione onorevole; Carlo Marco, id.; Da Chiara Gino, idem.

Il corso: Zambon Mario, diploma di terzo grado; Zambon Cirillo, menzione onorevole.

Sono stati licenziati: Carlo Antonio, Carlo Filippo, Carlo Gio, Batla, Da Ponte Giorgio, Povoledo Luigi, Santin Luigi, Vettor Agostino, Antonio Zambon, Zambon Enrico, Del Maschio Luigi.

PALMANOVA

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Vidal Eugenio lire 10; in memoria del ragazzino Arturo Raber da Comelgiane, sig. contessa Maria Perotto lire 50; per commemorare l'anniversario della morte della lei madre, signora Buri Elvira lire 5; in memoria di Tullio Bolzani, Zignina Achille e Ciani Gusella lire 1 per ciascuno per beneficenza; sig. Frontali Adolfo e Candin Antonio lire 5 ciascuno.

Al "Savoia"

"Vivere", un film che tocca i sentimenti più cari al cuore umano. Tito Schipa, un grande tenore, Nino Besozzi, un attore popolare, Caterina Boratto, una rivale italiana, un grande, commovente film italiano, sofferto di fuoco, Giovinetti che illumina la vita, sarà in visione al Cinema Savoia, da

PORDENONE

non ha esgi la sua cronaca perché, evidentemente, causa un disguido postale, non ci è giunto il «Foglio sacco» contenente la corrispondenza.

Recapito per gli artigiani

Per opportuna norma degli Artigiani del Comune di Pordenone, comunichiamo che domani, 15 corrente dalle ore 9 alle ore 11.10, avrà luogo regolarmente il recapito settimanale.

SPILIMBERGO

Nella Sottosezione alpini

Il comandante la locale Sottosezione Alpini comunica: Questa Sottosezione ha organizzato per il giorno 24 maggio una gita sul Monte Sallustiana. La gita sarà effettuata in comodi moduli turistici e la partenza avverrà alle ore 7 del mattino, arrivando al Sabotino alle ore 10. Si raccomanda in modo particolare ai «bocci» di prenotarsi. Alle ore 13, partenza per Gorizia, dove sarà data libera uscita fino alle ore 17. Arriveranno a Spilimbergo alle ore 20. Si raccomanda i viaggiatori di avere la consumazione fatta alle ore 12 sul Sabotino. La quota di iscrizione è di lire 12. Le iscrizioni si ricevono presso il Bar Corso e si chiuderanno la sera del giorno 20. E' prescritto il cappello alpino.

All'Ente assistenziale

Al locale Comitato dell'Ente Opere Assistenziali hanno versato per onorare la memoria della compianta signora Angela Zecchin ved. Zavagnon famiglia Zavagnon lire 50, fratelli Zardo di Latisana lire 50, signora Gioconda Zecchin di Maniago lire 50.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

TARVISIO

Obblazioni della Banca Cattolica

Al Segretario del Fascio sono pervenute le seguenti offerte da parte della Banca Cattolica.

Ente Opere Assistenziali lire 100; Opera Naz. Balilla lire 50; Comitato per le divise ai Balilla poveri lire 50; Corpo pompieri lire 50; Casa di Ricovero lire 50.

Il Segretario del Fascio ringrazia.

Cronaca di Latisana

Il felice esito

della Giornata antituberculosa. Il Segretario del Fascio di Combattimento che, in seguito ad accordi col Presidente della Commissione Comunale per la campagna antituberculosa, si era assunto l'incarico di assistere alle organizzazioni dipendenti, il compito della manifestazione, comunica i seguenti dati conclusivi.

Materiale venduto lire 575.30; cartelli venduti lire 107.50; francobolli antituberculosi lire 1050; schede di sottoscrizione lire 249 che portano un totale di lire 2978.30.

Dalla precedente campagna è stato ottenuto un aumento di ricavi di ben lire 1578.

Il Segretario del Fascio, anche a nome della commissione, ringrazia tutti gli oblatori.

Riunione dei lavoratori dell'agricoltura

Presso la sede dell'Ente Rinascente Agraria in Valle Pantani di Latisana, si è svolta una riunione di lavoratori dell'agricoltura presieduta dal Segretario di Zona. All'adunata erano convenuti numerosissimi organizzati delle varie categorie occupati presso l'Ente o in altre località limitrofe. Durante la riunione sono stati trattati vari argomenti inerenti il maggior interesse degli agricoltori e tra questi sono stati segnalati le ultime provvidenze emanate dal Governo fascista a favore della maternità delle lavoratrici agricole; le assistenze sanitarie in corso di attuazione promosse dalla Cassa Malattie; l'aumento del prezzo dei bozzoli; gli assegni familiari ad alcune categorie dei prestatori d'opera agricola ed infine quella importantissima che riflette l'adeguamento dei salari al costo della vita.

Durante la riunione sono state inoltre dettate le opportune istruzioni per la partecipazione del Comune e dei partecipanti al Concorso provinciale indetto quest'anno dall'Unione dei lavoratori agricoli di Udine per le alte produzioni del granoturco, raccogliendo sedute stante alcune adesioni. L'adunata di questa massa lavorativa è stata ruscificata ed in essa ha regnato il più perfetto cameratismo chiudendosi con una bella dimostrazione di riconoscenza all'indirizzo del Duca.

Maggiorazione di indennità

Tutti gli operai che hanno goduto del sussidio per disoccupazione dopo la data 1. febbraio 1937 e che hanno a loro carico figli di età inferiore ai 15 anni o anche di età superiore, ma inabili al lavoro, hanno diritto alla maggiorazione della indennità di disoccupazione in relazione al numero dei figli a carico. Detta maggiorazione sarà di L. 0.60 al giorno per ogni figlio e sarà accordata verso presentazione di una domanda, corredata dalla situazione di famiglia e verrà corrisposta limitatamente al periodo di tempo in cui ha beneficiato del sussidio di disoccupazione. La domanda dovrà essere presentata all'Ufficio municipale che ne curerà l'invio alla Sede Provinciale dell'I.E.F.P.S.

CAVASSO NUOVO

Invasione di maggiolini

Come da anni non si registra l'invasione dei maggiolini (melodoni vulgaris), quest'anno ha assunto un aspetto preoccupante, in quanto che, questa piaga pedemontana è letteralmente invasa da questi voraci coleotteri che distruggono i teneri germogli delle piante fruttifere e delle viti. I ragazzi, per battersi qualche soldo, danno volentieri la caccia ai maggiolini dichiarati nemici dell'agricoltura.

Sezione di apicoltura

A cura della Società Apistica Friulana e dell'Ispettorato Agrario Provinciale, oggi, alle ore 9, presso l'apario del sig. De Cecco Anacleto, in Fanna, sarà tenuta una lezione teorica pratica di apicoltura. Sono invitati alla lezione tutti i volenterosi apicoltori in speciale modo i frutticoltori. La lezione sarà tenuta anche in caso di cattivo tempo.

Beneficenza

La Società Concordia, per onorare la memoria della compianta signora Elisa Del Re, consorte del vice Presidente, sig. Angelo, ha

verso a Spilimbergo alle ore 20. Si raccomanda i viaggiatori di avere la consumazione fatta alle ore 12 sul Sabotino. La quota di iscrizione è di lire 12. Le iscrizioni si ricevono presso il Bar Corso e si chiuderanno la sera del giorno 20. E' prescritto il cappello alpino.

All'Ente assistenziale

Al locale Comitato dell'Ente Opere Assistenziali hanno versato per onorare la memoria della compianta signora Angela Zecchin ved. Zavagnon famiglia Zavagnon lire 50, fratelli Zardo di Latisana lire 50, signora Gioconda Zecchin di Maniago lire 50.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

TARVISIO

Obblazioni della Banca Cattolica

Al Segretario del Fascio sono pervenute le seguenti offerte da parte della Banca Cattolica.

Ente Opere Assistenziali lire 100; Opera Naz. Balilla lire 50; Comitato per le divise ai Balilla poveri lire 50; Corpo pompieri lire 50; Casa di Ricovero lire 50.

Il Segretario del Fascio ringrazia.

Pericolosa caduta

Nell'uscire dal «Caffè Nuovo», Pio Di Michel fu Francesco di anni 28, inciampò e cadde su un botte di bottiglie rotte e cadendo riportò varie ferite alla parte della mano sinistra. Il dott. P. Ravasi gli fece alcuni punti di sutura guaribili in una quindicina di giorni.

Si sloga un braccio cadendo dalla bicicletta

Vittoria Zambini in Zambon ritornava da Colle in bicicletta allorché fu accidentalmente urtata da un passante e cadendo riportò la lussazione al polso e al gomito sinistro. Il dott. P. Ravasi agguistò l'arto slogato e pronosticò la guarigione in una decina di giorni.

Investimento ciclistico

Da qualche tempo si riscontra una recrudescenza di incidenti ciclistici; non sempre l'investito è il colpevole. Anche Gioacchino Diletti di anni 77, non sa che ringraziano per l'investimento subito da uno sconosciuto che lo gettò a terra con la bicicletta. Nella caduta riportò una ferita da taglio alla giuntura del pollice della mano destra e una contusione all'anca destra. Ne avrà per otto giorni.

CODROIPO

Pro opere assistenziali

Diamo un elenco di offerte pervenute al locale Comitato E.O.A.: Ditta Zoratti e Cian, L. 44; Augusto Agnoluzzi da Gorizia, L. 17.60; Corrado Ghetti, L. 32; cav. Cesare Forte, L. 36; Elisa della Mora, L. 16; Banca Cattolica di Udine, L. 15; Asco del Candido, L. 12; Amministrazione, L. 10; Leonardo Manin, L. 60; Luigi Zardini da Pozzo, L. 16; Valentino Cozzutti, L. 8; Leonzio Travantini, L. 20; Giuseppe Sbalza da Stracis per obblazione, L. 22; don Gio. Battista Lenarduzzi, L. 10; Menegazzi Francesco, L. 40; Attilio Brancolini, L. 40; Maria Portello, L. 24; Ferri Ferro, L. 35; N. N. lire 3; Umberto Tomada, L. 100; Luigi Guaran, L. 25; Giovanni Galassi, L. 12; Teresa Duria, L. 28; Sorelle Fogolin, L. 104; Silvio Magrioli, L. 18.

Contravvenzioni

Durante il mese di aprile u. s. il locale ufficio di Vigilanza municipale ha elevato 67 contravvenzioni.

Movimento demografico

Durante il decorso mese di aprile nel nostro Comune si è avuto il seguente movimento demografico: nati 11, morti 15, matrimoni 9, immigrati 21, emigrati 14.

CASARSA

Riunione sindacale

Oggi 14 corr. alle ore 19 l'Ispettorato Mandamentale di Zona dei Lavoratori dell'Agricoltura terrà in San Giovanni di Casarsa, in un'aula delle scuole, una riunione di tutti i coloni e mezzadri del Comune invitandoli particolarmente su questioni di ordine assistenziale. Tutti gli interessati dovranno intervenire a tale importante riunione.

Contributi imposte di consumo

Il Commissario Prefettizio avverte che dal giorno 11 corr. è in pubblicazione l'albo municipale l'elenco dei contribuenti per abbonamento obbligatorio all'imposta di consumo sui materiali da costruzione. Il contributo di cui trattasi andrà pagato in unica rata scadente il 10 luglio p. v. L'elenco così pubblicato costituirà i contribuenti in obbligo di pagare detto contributo alla scadenza fissata senza bisogno di alcun altro avviso.

Incontro di calcio

Domenica 16 corr. alle ore 15 nel campo del Littorio i nostri bianconeri avranno ospite la forte squadra dello Spilimbergo, per la «Coppa Impero».

L'incontro pertanto si prevede interessante, dato che si lotta per il secondo posto. Si giocherà con qualsiasi tempo.

Cronaca di Tarcento

Il congresso eucaristico

Domenica è incominciata la settimana di preparazione al Congresso Eucaristico Foranese. Una agguata di uomini e giovani della Forana, oltre un migliaio, si raccolse in Duomo presenti il Foraneo e altri sacerdoti. Mons. Di Gasparo salutò l'imponente assemblea e spiegò lo scopo di essa, cioè il prossimo Congresso Eucaristico Foranese. Con facile e toccante parola ha parlato l'avvocato Bressani, seguito da un efficace discorso di don Urbani.

Infin fu impartita dal Foraneo la benedizione. Questa prima manifestazione assicura che il prossimo Congresso Eucaristico Foranese riuscirà imponente.

Nella «Pro Tarcento»

Con deliberazione in data di ieri, il Presidente dell'Ente provinciale per il Turismo ha nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione «Pro Tarcento» chiamando a farne parte le seguenti persone: cav. Mario Ramponi, Podestà; Carlo Caschia, Segretario del Fascio; Antonio Grasselli, rappresentante dell'O.N.D.; rag. Mario Casagrande-Pin, Direttore della Banca Popolare Cooperativa di Tarcento; Olivino Morgante, fiduciario comunale dell'Associazione commercianti; geom. Pietro Tonchia, perito di Tarcento; Dino Sala, esercente Caffè in Tarcento.

Agli artigiani

Si avvertono gli artigiani che presso la Segreteria Comunale è in pubblicazione, fino al 27 maggio p. v. l'elenco matricola degli artigiani del 1936.

Cinema Comunale

Domenica e domenica al Cinema Comunale: «L'Imperatore della California». Regista e protagonista Luis Trenker, l'inarriocabile interprete di «Condottieri».

NIMIS

Alla sagra del vino

Lo «Strolo Friulano», vari lustri or sono, annunciava con gustosi versi la ricorrenza, della tradizionale sagra del vino, faccenda, in uso, la miglior lode al ben noto vino di qui e ammonendo il concorrente forestiero, invitandolo alla parsimonia, al giudizio; inutilmente, però, poiché solitamente, ogni buon proposito se ne andava col primo boccale.

Nimis, nella mostra che presenta la sagra, mostra, offrendo al benvenuto visitatore, al buon gusto e al critico, un scontento, una scelta di ottimi vini. Non nel senso di una larga serie di qualità diverse che, nella nostra zona, si può distinguere tutta la produzione in due soli tipi: vino bianco e rosso o nero, come si suol dire qui; con una lieve variazione di gusto e di gradazione secondo che trattasi di prodotto di vite coltivate in collina od in pianura, ed anche una lievissima differenza, che ben fa distinguere, tra il rosso e sud est del paese. Trattasi di una serie di campioni degli stessi tipi che sono la dimostrazione delle diligenti cure dei produttori nella preparazione degli stessi, in cerca d'un continuo miglioramento.

Le critiche, le lodi e le discussioni, a sfondo campanilistico nel senso buono della parola, che hanno avuto inizio a Savorgnano, riprese a Faedis, proseguite a Buttrio, si accenderanno vivaci sulla piazza del mercato di Nimis, ove sarà la mostra, in quanto in questo paese vi ha priorità di tradizione da salvaguardare. Certamente si ritornerà a manifestare la tendenza, da poco divenuta di moda, di voler fare dei nostri vini bianchi un tipo «europeo», cioè secco, spoglio di colore ecc. Questione che ha dato luogo a discussioni vivaci ed ai casi asseriti, però, trovando solida base sopra i nullavanti di eloquenti parole. Null'altro.

Ammutito, secondo essi, si vorrebbe che dai nostri produttori venisse falsificata la stessa natura del prodotto, con artifici processi tecnici di vinificazione e purtroppo, non manca qualche tentativo locale del genere. Ma, si obietta, quando il produttore locale segue i dettami e i procedimenti in uso generale; come nel Piemonte, come nell'Emilia o nel meridionale e ne ricava quel dato tipo, quella qualità e non altra, è assurdo pretendere, ovvero, consigliare procedimenti artificiosi che degenerano il prodotto. Fuori di tanto da questo «no» che, pare, sta invadendo la nostra zona, non si ha la pretesa che si debba produrre del «Prosecco», o del «Moscato» di Piemonte, o del «Moscato» di Piemonte.

A parte questo fatto, che trova ancorvole appoggio, anche, sopra una ben nota tradizione, il problema deve riguardare, anche sotto l'aspetto «commerciale». Premetto che intendo riferirmi alla situazione locale di Nimis, pur presumendo condizioni per nulla, o ben poco differenti, nelle altre zone viciniori di produzione: Faedis, Buttrio ecc.

Azzutito, sentendo parlare con tanto calore e, se volete, logicità

FASCISTI:

Il Popolo del Friuli

è il vostro giornale

Il congresso eucaristico

Domenica è incominciata la settimana di preparazione al Congresso Eucaristico Foranese. Una agguata di uomini e giovani della Forana, oltre un migliaio, si raccolse in Duomo presenti il Foraneo e altri sacerdoti. Mons. Di Gasparo salutò l'imponente assemblea e spiegò lo scopo di essa, cioè il prossimo Congresso Eucaristico Foranese. Con facile e toccante parola ha parlato l'avvocato Bressani, seguito da un efficace discorso di don Urbani.

Infin fu impartita dal Foraneo la benedizione. Questa prima manifestazione assicura che il prossimo Congresso Eucaristico Foranese riuscirà imponente.

Nella «Pro Tarcento»

Con deliberazione in data di ieri, il Presidente dell'Ente provinciale per il Turismo ha nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione «Pro Tarcento» chiamando a farne parte le seguenti persone: cav. Mario Ramponi, Podestà; Carlo Caschia, Segretario del Fascio; Antonio Grasselli, rappresentante dell'O.N.D.; rag. Mario Casagrande-Pin, Direttore della Banca Popolare Cooperativa di Tarcento; Olivino Morgante, fiduciario comunale dell'Associazione commercianti; geom. Pietro Tonchia, perito di Tarcento; Dino Sala, esercente Caffè in Tarcento.

Agli artigiani

Si avvertono gli artigiani che presso la Segreteria Comunale è in pubblicazione, fino al 27 maggio p. v. l'elenco matricola degli artigiani del 1936.

Cinema Comunale

Domenica e domenica al Cinema Comunale: «L'Imperatore della California». Regista e protagonista Luis Trenker, l'inarriocabile interprete di «Condottieri».

NIMIS

Alla sagra del vino

Lo «Strolo Friulano», vari lustri or sono, annunciava con gustosi versi la ricorrenza, della tradizionale sagra del vino, faccenda, in uso, la miglior lode al ben noto vino di qui e ammonendo il concorrente forestiero, invitandolo alla parsimonia, al giudizio; inutilmente, però, poiché solitamente, ogni buon proposito se ne andava col primo boccale.

Nimis, nella mostra che presenta la sagra, mostra, offrendo al benvenuto visitatore, al buon gusto e al critico, un scontento, una scelta di ottimi vini. Non nel senso di una larga serie di qualità diverse che, nella nostra zona, si può distinguere tutta la produzione in due soli tipi: vino bianco e rosso o nero, come si suol dire qui; con una lieve variazione di gusto e di gradazione secondo che trattasi di prodotto di vite coltivate in collina od in pianura, ed anche una lievissima differenza, che ben fa distinguere, tra il rosso e sud est del paese.

La circoscrizione dei Tribunali di Pordenone e di Udine

ROMA, 13. La circoscrizione territoriale dei Tribunali di Pordenone e di Udine è determinata dalle seguenti tabelle: Corte d'Appello di Trieste: Tribunale di Pordenone; Maniago, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo; Tribunale di Udine: Cervignano del Friuli, Cividale del Friuli, Codroipo, Latisana, Palmanova, S. Daniele del Friuli, Tarcento, Udine. Il Tribunale di Pordenone comincerà a funzionare il 1. luglio 1937-XV. Alla tabella annessa al R. D. 29 aprile 1931, nella parte relativa alla sezione di Corte d'Assise di Udine, dipendente dalla Corte di Appello di Trieste, sono apportate le modificazioni contenute nella tabella seguente: Corte d'Appello di Trieste, sezione in funzione di Corte d'Assise, Sezione IV sede di normale convocazione in Corte d'Assise: Udine. Tribunali compresi nella circoscrizione della Corte d'Assise: Pordenone, Tolmezzo e Udine. Dal 1. luglio 1937-XV tutti gli atti e i giudizi che si sarebbero dovuti iniziare, secondo la circoscrizione attualmente in vigore, davanti al Tribunale di Udine, per quanto attiene al territorio dei mandamenti di Pordenone, Maniago, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo si dovranno iniziare davanti al Tribunale di Pordenone. La trattazione degli affari in corso alla data del 1. luglio 1937-XV sarà proseguita fino al 31 a-

scisti erano presenti con il ga-

Al Cimitero monumentale, ex militare della grande guerra, la salma viene inumata provvisoriamente in attesa di raggiungere la lontana terra Calabrese che diede i natali al dott. Leo.

Il Federale ha compiuto il rito fascista.

Alla famiglia dell'estinto sono pervenuti fasci di telegrammi di condoglianza, fra cui quello di S. E. il Prefetto di Udine, della Federazione dei Fasci di Combattimento, del Console Mossi della 63. Legione « Tagliamento ».

Alla vedova e ai famigliari le nostre sentite condoglianze.

RAGOGNA

Beneficenza

Per onorare la memoria della signorina Vilma Canciani hanno offerto per le istituzioni parrocchiali di S. Giacomo: lire 5 ciascuno: insegnanti Pividori, Buonriposi, Benati, Zucchiatti, Di Giorgio, Allatere Annoni e L. 10 Zambano Faustina.

Pro « Culla povere »: signorina A. Verzegnesi lire 5; Maria Roso 3; E. Toso 2; Toniutti Bortoluzzi Irma 2; Silvotti Cerina 2; Battistini Francesca 10; Anna Buttazzoni 1; Urtamonti Maria 2; Andreotti Leonida 2 e Gotti Cecilia lire 1.

Per l'Opera Balilla: insegnante Centis L. 8.

Un grazioso vivissimo anche all'operaio Grifini Luigi che dall'Africa ha inviato lire 50 (seconda offerta) per i bambini poveri di S. Giacomo.

Premi di nuzialità

Il Segretario del Fascio ha distribuito i seguenti premi di nuzialità ricevuti dal Direttorio Nazionale del Partito: L. 500 a De Monte Giacomo; 500 a Domenico Pascoschi e 250 a Alfredo Zanuto.

I beneficati hanno pregato il Segretario del Fascio di ringraziare le superiori Gerarchie per il benevolo interessamento.

Raduno dopolavoristico

Domenica ultima scorsa si è svolto pure un raduno dopolavoristico sul monte di Ragogna per festeggiare il primo annuale dell'Impero. Funzionarono perfettamente il gruppo corale e la sezione bandistica svolgendo un attraente programma. Un bar improvvisato ha goduto le arti degli cantori e dei numerosissimi convenuti. Il raduno si chiuse con i fuochi simbolici dell'Impero.

Prossimamente sarà organizzato un secondo raduno.

La R. Corte di Assise di Udine

In data 8 giugno 1936 ha pronunciato la seguente sentenza contro TASSAN BUFFONEL VINCENZO, fu Luigi, nato ad Aviano il 27 febbraio 1905; detenuto dal 24 ottobre 1935;

per avere il 24 ottobre 1935 in Costa d'Aviano a fine di uccidere, d'agendo con crudeltà e con premeditazione lanciato della benzina accesa sulla persona della propria cognata Patis Elvira la quale in seguito alle ustioni riportate decedette l'11 successivo novembre.

Condanna il Tassan alla pena dell'ergastolo e conseguenze di legge. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale « Il Popolo del Friuli ».

Per estratto conforme.

Il Cancelliere delle Assise

La R. Corte di Assise di Udine

In data 22 maggio 1936 ha pronunciato sentenza contro METILLI FEDERICO di Giuseppe e di Maria Farovei, nato a S. Pietro di Madraso il 24 marzo 1913 ivi residente - detenuto dal 14 dicembre 1935;

per avere il 4-12-1935 sulla strada che da S. Pietro di Madraso conduce a Cosina a scopo di impossessarsi del denaro che l'ufficiale esattoriale Vivada Massimiliano portava seco nell'ammontare di lire 15.468,10 cagionato a costui la morte nell'atto in cui esso era nell'esercizio delle sue funzioni agendo con premeditazione.

Condanna il Metilli Federico, per i reati sopradetti escludendo quanto al delitto di cui alla lettera a) l'aggravante della premeditazione, alla pena dell'ergastolo con le conseguenze di legge, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale « Il Popolo del Friuli ».

Per estratto conforme.

Il Cancelliere delle Assise

Le necrologie

dispensano le famiglie dalle partecipazioni personali, evitando inopportune sebbene involontarie ma inevitabili omissioni e dimenticanze, e rappresentano una forma di onoranza seria per le care persone perdute.

Si ricevono dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 di ogni giorno, non festivo, esclusivamente presso il nostro Ufficio di Pubblicità in Via Prefettura 3, telef. 959. Di notte presso la Redazione del giornale, in via di Prampiero 10.

Cronaca di Cividale

Per i contribuenti

L'Esattoria Consorziale invita tutti i contribuenti che, oltre ad avere effettuato il riscatto del prestito 5% hanno anche effettuato pagamenti di rate di imposta straordinaria, a voler passare con sollecitudine presso l'Esattoria stessa per il rimborso della imposta pagata.

Per gli esercenti

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti fa presente a tutti gli esercenti che la seconda rata di tassa concessione governativa sulla licenza di vendita al minuto bevande alcoliche e super alcoliche deve versarsi entro il corrente mese per tutte le rinnovazioni di licenza senza alcuna eccezione, anche nel caso che la prima rata sia stata versata dopo il 31 dicembre 1936.

Nessuna proroga al pagamento della tassa sarà concessa dal Ministero, perché non consentita dalla legge ed il mancato pagamento entro il termine prescritto è passibile di penalità pari al triplo della tassa dovuta e può portare alla revoca della licenza di P. S. ed alla conseguente chiusura dell'esercizio.

Orario estivo

Con il 15 corrente entrerà in vigore l'orario estivo degli esercizi pubblici. Coloro che non fossero a conoscenza di detto orario potranno prenderne visione presso gli Uffici della Delegazione Mandamentale Commercianti.

Calcio

L'Udinese ammonita

Il Direttorio Divisioni Superiori nella seduta di ieri sera ha preso, tra l'altro, il provvedimento di infliggere una ammonizione all'Associazione Calcio Udinese per il contegno scorretto del pubblico verso l'arbitro durante la partita di domenica scorsa.

Tonello e Faini in grigio-verde

Con la classe di leva del 1916 saranno chiamati alle armi anche i due bianchi Tonello e Faini. Mentre però il primo presterà servizio a Udine, Faini sarà reclutato da un reggimento di stanza a Trieste ove naturalmente continuerà la sua attività calcistica. Ci risulta anzi che proprio ieri il modesto quanto apprezzato atleta della scuderia bianconera è stato provato in un allenamento della Triestina fra le file del rosso-alabardati, suscitando ottima impressione. Con tutta probabilità quindi Faini si assoglierà a Loschi, Chizzo, Costa, Dal Pont e Rancilio.

L'allenamento degli azzurri

GENOVA, 13.

Il commissario Pozzo, in vista dell'incontro con la Cecoslovacchia che si svolgerà a Praga il 23 corrente, ha radunato oggi a Genova tredici azzurri per sottoporli ad un leggero galoppo di allenamento.

Ciclismo

Il Giro d'Italia

Oggi la Livorno-Arezzo

Dopo una giornata di riposo, la prima dell'inizio del Giro, oggi i corridori riprendono la fatica per disputare la settima tappa Livorno-Arezzo di km. 188. La partenza sarà data alle ore 10.30.

Tiro a segno nazionale

La presidenza avverte che il poligono di questa Sezione resterà aperto per le esercitazioni libere e regolamentari dalle ore 15 alle ore 18 di tutte le domeniche a partire dal 16 maggio corrente.

Saranno in seguito date disposizioni, ai singoli tiratori, delle prove eliminatorie che dovranno portare alla formazione della squadra rappresentativa della Sezione alla gara provinciale, triestina e nazionale. Sarà pure disputata la gara comunale.

S. DANIELE

Il mercato

Diamo la relazione del mercato svoltosi mercoledì. Suini da latte entrati nel loro boario n. 243, idem da allevamento n. 8. Sono stati venduti q.li 12 di granoturco e q.li 7 di fagioli.

Ecco i prezzi praticati: granoturco da L. 79 a 82 al q.le; fagioli da 100 a 150; suini da im-

grassa da 470 a 530; idem da allevamento da 230 a 280; idem da latte da 140 a 180 per capo; galline da L. 6.60 a 7 al kg.; polli da 7.50 a 8; tacchini da 5 a 5.50; anitre da 4.40 a 5; conigli da 3 a 3.20; inquantati altri generi.

In complesso il mercato, poco animato e i prezzi praticati in quest'ultima settimana non hanno subito variazioni, eccetto per il formaggio che scarseggia da parecchie settimane.

Rammentiamo che, per disposizione podestaria, il mercato di bovini ed altri animali, con mercolati prossimi, avrà svolgimento nella nuova sede di via Cesare Battisti, presso l'Essicacito Bozzoli.

Fascisti: « Il Popolo del Friuli »

è il vostro giornale

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

La chiusura del corso di perfezionamento per casari

Nel pomeriggio di ieri, presso la locale Sezione dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, è stato chiuso il corso di perfezionamento per casari della Carnia, al quale hanno partecipato 24 allievi.

Agli esami hanno assistito il direttore provinciale dell'Ispettorato agrario, il titolare della locale Sezione dell'Ispettorato stesso, ed il dott. Braido Ispettore del Casaliccio insegnante il Corso. In generale sono state ottenute buone classifiche, che hanno dimostrato il profitto dei partecipanti nell'insegnamento ricevuto.

Ultimati gli esami, il camerata Romano D'Agaro, segretario di categoria della Zona, a nome dei colleghi, ha ringraziato l'insegnante e le autorità agrarie per avere istituito il Corso in parola ed ha assicurato che tutti i partecipanti metteranno in pratica le norme impartite per migliorare quanto più possibile l'industria casearia della Carnia in modo che questa non resti inferiore a quella delle altre zone della nostra Provincia.

Il comm. prof. Marchettano ha risposto dichiarandosi soddisfatto delle assicurazioni avute ed ha rinnovato la raccomandazione di seguire con maggiore intensità la tecnica moderna per un più razionale casaliccio carniccio.

Alla fine, presso la trattoria della Cooperativa Carnica di Consueto i casari hanno partecipato ad un modesto rinfresco.

PRATO CARNICO

Assistenza fascista

La Federazione dei Fasci di Com. Battimento ha elargito all'Ente Opere assistenziali di Prato Carnico lire 1500. Tale somma è stata spesa per l'acquisto di 130 quintali di patate da semina che sono state gratuitamente concesse alla popolazione locale, la quale durante la passata stagione nulla ha potuto raccogliere a causa della sterilità del terreno.

REANA DEL ROIALE

Al Santuario di Ribis

I pellegrinaggi che si sono svolti nelle due prime domeniche di maggio si compirono con una solennità ed una devozione particolari. La devozione alla Vergine di Ribis cresce di anno in anno. Nella prima domenica le Parrocchie di Paderna e di Quiselo, nella seconda di quelle di Zompitta, Ciconico e di Plasencia, che aveva rimandato d'una settimana l'adempimento del Voto. Detto, come tutti gli anni, ammirazione quest'ultimo pellegrinaggio, formato da un folto gruppo di baldi giovani e di anziani. E pur doverosa una retifica nei riguardi dell'offerta devoluta ancora un anno fa al Santuario pro costruendo Altari, che causa una svista con riscontro pubblicata nel Bollettino del Santuario. Essa è di lire 100. In breve si duplicherà, secondo la promessa di don Luigi.

Lunedì 16, a Vendoglio, quel Parroco e quel Cappellano conducevano 200 frugoli all'Altare della Madonna di Ribis.

E' notevole davvero la cifra delle offerte per i ceri dell'altare, offerta che ammonta a lire 500. Continuano pure le offerte per i lavori dei nuovi altari. Ecco il recente elenco: Giovanni Beltrami, lire 35; Luigi Braido 30; Antonio Rossi, N.N. 11; Francesco Merlini, 10; N.N. 15; Barone Interlandi Pizzutti (Siracusa), 20; Maria Cattarossi, 5; Eli-

sa Pividori, 100; Valentino Marchiol 5; Giuseppe Cuberli, 10; Redenta Braido, 10. Dalla raccolta delle uova a Ribis (nell'aprile), lire 74.40.

Nella Scuola professionale di Vergnacco

Diamo i seguenti risultati finali dell'anno scolastico 1936-1937: tre chiusi, conseguiti presso la Scuola di Disegno professionale a Vergnacco.

Alunni promossi con premio: Dal 1. Corso: Tosolini Ernesto, premio di 2. grado; Ribis Luigi premio di 3. grado; Sbulzel Secondo, Martinis Corrado, menzione onorevole.

Dal 2. Corso: Mansutti Giuseppe, premio di 2. grado; Cattarossi Luigi, Fanti Rino, premio di 3. grado; Casari Egidio, Gobessi Luigi, Visintini Fabrizio, menzione onorevole.

Dal Corso di perfezionamento: Casari Ettore e Cossentini Edoardo, premio di 1. grado; Miconi Ettore premio di 2. grado.

Alunni promossi: Dal 1. Corso: Cossentini Mario, Artico Rino, Bassi Mario, Bertoni Gino, Comarzo Primo, Cussigh Dante, Maranzana Rino, Picogna Giuseppe, Miconi Rino, Sbulzel Gino, Simonetti Pietro, Venturini Umberto.

Dal 2. Corso: Comelli Luciano, Comelli Pierino, Del Fabbro Danilo, Fabris Lorenzo, Maranzana Silvano, Mauro Gio Batta, Pao-luzzi Ezio, Rossi Luigi.

Dal 3. Corso: Pigani Luigi.

Furto di polli

A poco più di un mese di distanza il pollaio della signora Santa Zenarola in Cossentini, abitante a Rizzolo, è stato nuovamente visitato dai ladri. Otto belle e grasse galline in compagnia del gallo, sono state involate l'altra sera. Il furto è stato denunciato ed il danno si aggira sulle cento lire.

RUDA

Funebri dott. Leo

Nella frazione di Portole si sono svolti in forma imponente per la grande partecipazione di abitanti del Comune, di amici, di medici e per la larga rappresentanza del R. Esercito e delle organizzazioni del Regime, i funerali del compianto camerata cav. dott. Pasquale Leo, benemerito sanitario locale.

Alle ore 16 il feretro, portato a spalla dai fascisti, con sopra il berretto di I. capitano medico e la scialoba, esce per avviarsi alla chiesa. Il plotone militare del Presidio di Villa Vicentina presenta le armi ed il lunghissimo corteo funebre entra nella Chiesa parrocchiale per le esequie.

All'uscita il corteo si ricompone, aperto dalle Croci e dalle organizzazioni dell'Opera Balilla del Comune. Vi sono molte girlande di fiori freschi inviate, oltre che dai famigliari, dalla Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento, dal Comune, dal Fascio, dagli operai di Ruda e dalla popolazione di Villa Vicentina e molte ancora dagli amici e dai medici curanti dott. Tomasi e Venuti di Aquileia.

Segue il feretro, affiancato dal dolore, la vedova, con i famigliari e il dott. Rossi di Milano condiscipolo dell'estinto, il Segretario Federale, console cav. uff. Rinaldi, il I. cap. cav. Tarantola con un gruppo di ufficiali del Regio Esercito e della Milizia, il Segretario del Fascio con tutti i membri del Direttorio, le autorità, molti medici del Mandamento di Cervignano e del Mandamento di Monfalcone e ancora moltissimo popolo. I fa-

nei primi raggi del sole la primavera ci porta la bellezza... i prodotti Givienne faranno più bella la vostra primavera

PROFUMI e PRODOTTI DI BELLEZZA MILANO

Ultime notizie e informazioni

Solmi parla al Senato della Giustizia fascista

ROMA, 13. Il PRESIDENTE Federzoni apre la seduta alle ore 16 e dà subito la parola al Ministro di Giustizia on. SOLMI, il quale, rilevati i nuovi compiti che spettano alla Giustizia nel piano dell'Impero, tributa elogi ai Magistrati e funzionari. Conviene, dice, che Gatti sulla opportunità che siano presi in considerazione gli inconvenienti che si manifestano nella emanazione dei decreti legge, però bisognerà attendere la riforma costituzionale la quale è prevedibile toccherà le forme di emanazione delle norme giuridiche. I lavori per la riforma del Codice civile — dice poi il Ministro — procedono con larghezza coraggiosa per dare vita ad un Codice veramente degno di Mussolini e dell'Italia fascista.

Viene a parlare del Codice di procedura civile, e afferma che sulle direttive segnate dal Duce, l'Italia avrà il suo codice di procedura civile fondato sull'unità della giurisdizione e aderente alle esigenze del popolo per una giustizia pronta e sostanziale. E' convinto che il giudice unico sia la migliore garanzia per la speditezza del processo. Si intrattiene ancora sull'ordinamento giudiziario, dichiarando che s'impone la unificazione delle carriere. Sarà anche riveduto il sistema delle promozioni con un ritorno alle forme tradizionali che dettero nel passato le migliori prove. Dopo aver parlato dei Notai che in numero di 800 in meno di un decennio sono entrati a far parte della professione ed aver affermato che la più spedita procedura processuale varrà a conferire maggior fiducia nella Giustizia, il Ministro conclude:

«Lo Stato fascista, coi suoi originali ordinamenti, dimostra sempre più un perfezionamento, un superamento delle vecchie forme di Stato ed una più perfetta umana comprensione della civiltà e della giustizia. I nostri ordinamenti cooperativi trovano ogni giorno imitazioni in tutti quei Paesi stranieri che hanno il coraggio di uscire dalle nebbie di una interessata propaganda che parla solo di dittatura e di reazione per entrare nelle realizzazioni luminose dello Stato fascista, generatrici di una legge più alta e di una giustizia più limpida e sicura. Ebbene: il Duce che asperse ai nostri occhi questi sublimi orizzonti ha voluto anche garantire all'Italia la possibilità di resistere economicamente nelle grandi competizioni mondiali e l'ha portata all'Impero, al fine del grande edificio di pace e di giustizia necessaria al cammino della nuova civiltà possa essere condotto al suo ultimo compimento sotto il grande segno di Roma. Dopo aver chinato abbagliati la fronte, la risolviamo fiduciosi e sicuri e facciamo promessa di operare ciascuno nel nostro posto di militi pronti e fedeli per il nuovo diritto e per la nuova giustizia».

Vivi applausi salutano il discorso del Ministro. Messo ai voti, il bilancio è approvato. La seduta è tolta.

Per i dirigenti agricoli

ROMA, 13. Si è riunito a palazzo Margherita il Consiglio nazionale della Federazione dirigenti Aziende Agricole. Il Presidente della Federazione, on. dott. Venerosi Pesciolini, ha riferito sulla attività svolta nell'anno decorso ed ha sottoposto al Consiglio lo schema di contratto collettivo di lavoro predisposto dalla Federazione e che quanto prima verrà discusso con le Associazioni interessate della Confederazione degli Agricoltori nel quale si tiene particolarmente presente la funzione fiduciaria assoluta dal dirigente. Dopo avere approvato la relazione finanziaria e quella dei sindacati, il Consiglio ha votato l'ordine del giorno, avanzando alcune proposte in merito all'ingrandimento della categoria.

La statua di Giorgio II fatta saltare a Dublino

BERLINO, 13. Il «D. N. B.» ha da Dublino che la statua equestre di Re Giorgio II, eretta in Stephens Green, è stata fatta saltare stamane da una bomba.

Miseria e morte nella Russia di Stalin

RIGA, 13. Che la situazione dell'U.R.S.S. sia criticissima, anche per quanto si riferisce alla mancanza di viveri, è confermata dalla affannosa ricerca di bestiame, di grano e di farina, da parte di agenti sovietici in tutti i Paesi balci. Questi agenti che viaggiano in lussuose automobili, non disciolgono sui prezzi ed accaparrano dando forti avvisi, tutta la merce disponibile. Il «Vaba mas» pubblica la notizia che il Governo sovietico ha acquistato in Estonia 51 mila pellicci.

La Russia, rileva il giornale, che, prima della rivoluzione bolscevica era una delle maggiori esportatrici di pellicci, è adesso costretta a rifornirsi all'estero. Anche l'industria dei pellicci è in fallimento.

E' noto, infatti, che anche a Mosca, a Leningrado e nei maggiori centri, è difficilissimo trovare un paio di scarpe con la suola di cuoio e la tomaia di pelliccia. Tutte le scarpe in uso sono generalmente confezionate in gomma ed in tela. Solo i gerarchi e gli appartenenti alle forze armate possono permettersi il lusso di acquistare pelliccia di pelle, giacché a prezzi addirittura iperbolici. Nella campagna poi i contadini, non avendo l'uso delle scarpe, molti di essi portano dei sandali rudimentali fabbricati con delle tavolette di legno assicurate al piede da cordicelle.

Operai in rivolta

La miseria più desolante regna tra la popolazione agricola e fra la massa operaia dando luogo a manifestazioni ed a tumulti che vengono spietatamente repressi. Le proteste contro il metodo Stakanov, che ha segnato il ritorno dell'operaio a sistemi di lavoro ormai ripudiati in tutti i Paesi, rimangono inascolte e coloro che se ne fanno interpreti sono imprigionati come nemici del comunismo. A Baku, nelle miniere di Organkhiz, secondo quanto arrivano alcuni giornali — la intera massa degli operai, ridotta alla miseria ed alla fame, visto il nulla ogni tentativo per ottenere che la applicazione del metodo Stakanov venisse almeno sospesa, è insorta distruggendo attrezzature di lavoro e macchinari. Il reparto di guardia rossa che sorvegliava le miniere è stato costretto a barriera nell'edificio della direzione circondato dalle mogli e dai figli dei minatori che imprecacono al Governo sovietico chiedendo pane, buoni rinforzi, dimostrando che si sono allontanati. La polizia ha constatato che gli impianti abbandonati rimangono per lungo tempo inservibili.

Centinaia di fucilati

In seguito ad ordine venuto da Mosca, più di un centinaio di minatori — ritenuti promotori della rivolta — sono stati arrestati e fucilati sul piazzale antistante la miniera mentre i compagni di lavoro e le famiglie dei disgraziati venivano tenuti a distanza da reparti di truppa a baionetta infilata.

Il Governo sovietico continua nella repressione del movimento Trotskista ed antistaliniano cura la carestia e la fame con le fucilazioni e le deportazioni. Alessandro Svejkowski vice commissario del popolo per l'industria pesante, stando alle informazioni giunte a questi circoli politici sarebbe stato arrestato a Mosca, mentre usciva dal suo ufficio sotto l'imputazione di tradimento.

Bukarin e Rikof influenti uomini politici dell'opposizione di destra arrestati nelle loro abitazioni, sarebbero stati posti sotto processo segreto nella sede della G. P. P. Bukarin sarebbe stato esteso il Rikof colpito da un attacco apoplettico mentre il presidente del tribunale pronunciava la sentenza che lo condannava alla deportazione nel campo di concentramento di Belkovo presso Kiev, si troverebbe in fin di vita in un ospedale di Mosca.

Jagoda liberato?

Persone giunte da Tolin, hanno riferito che da vari giorni circola nella capitale esone la notizia che a Mosca si ritiene probabile la scarcerazione di Jagoda. Si dice che essendo risultato fino

ad ora inutili tutte le ricerche eseguite all'estero per venire in possesso della famosa nota dei «compromessi» nel completo antistaliniano, nella quale figurerebbero i nomi di altissime personalità sovietiche, Stalin sarebbe stato indotto a un compromesso con l'ex capo della ceca.

Lo scoppio di un'elica determinò la sciagura?

NEW YORK, 13.

La commissione d'inchiesta per la catastrofe di Lakehurst ha preso in esame quattro cause come possibili determinanti dell'incidente del dirigibile. Una di queste cause, la scoppio di un motore, scoppio che proiettando un rottame contro l'inviluppo, lo avrebbe forato in modo da provocare l'esplosione.

Per accertare la fondatezza di questa ipotesi, la commissione è tornata ad esaminare tutti i frammenti del dirigibile ed ha trovato i resti di una parte dell'elica a metà carbonizzata. Tali resti sono stati messi a disposizione degli esperti i quali sono stati incaricati a ricostruire l'elica e a constatare se i rottami fanno parte di una sola o di più eliche.

La commissione ha anche esaminato tutte le fotografie in suo possesso per accertare se tutto quanto le eliche erano intatte al momento dell'esplosione.

IL COMUNISMO nelle colonie francesi

ROMA, 13.

Il corrispondente di Parigi della Agenzia «Le Colonie» riferisce che l'azione comunista nel Madagascar è messa in evidenza da un articolo di Georges Bousquet pubblicato nel «Revue Politique et Parlementaire». Nei dettagli il autore precisa che gli agitatori vendono agli indigeni manifesti e pubblicazioni del «socialismo rosso» e le tessere di aderenti per le quali chiedono 20 franchi, assicurando loro che il possesso di queste tessere dispensa dal pagamento delle imposte. I notabili del Madagascar si sono già lamentati perché queste manovre causano disordini fra le popolazioni. Il partito comunista della grande isola sarebbe attualmente 15 mila aderenti e già possiede due giornali: «Il Proletario Malgascia» e il «Mongolo». Il partito comunista francese ha inoltre colà inviato un suo fiduciario nominandolo segretario generale e il quale dovrà inviare mensilmente in Francia i rapporti sulla attività del partito stesso.

Lo stesso corrispondente parigino dell'Agenzia «Le Colonie» informa poi che nella capitale francese è giunta la eco di una significativa mozione votata dal Consiglio Generale di Orano che dimostra una certa preoccupazione da parte della autorità locale: «Il Consiglio profondamente preoccupato della situazione generale in Algeria, e specialmente del dipartimento di Orano dove la propaganda antifrancese «comunista» si sviluppa, domanda che misure siano prese d'urgenza allo scopo di assicurare la protezione del ben e della persona ed il rispetto della sovranità francese nella pace sociale».

Primato aereo russo

MOSCA, 13.

Il velivolo «Rastargonev», partito da Mosca, ha atterrato nella regione di Saratov, coprendo senza mai atterrare più di 600 chilometri e battendo così il primato di 539 chilometri da lui stesso detenuto dal 5 corrente.

La Corporazione vitivinicola

ROMA, 13.

Sotto la presidenza del Ministro Lantini, si è riunita la Corporazione vitivinicola che ha discusso tra l'altro sulla disciplina per i contratti di compravendita di uva da vino, mosti e vino. Altra problema tecnico sono stati affrontati e su di essi sono state approvate importanti mozioni.

Oltre 22 milioni di premi demografici al personale statale

ROMA, 13.

Nel primo trimestre di questo anno i premi di natalità corrisposti al personale statale e a quello equiparato, sono stati 2672 e i premi di natalità 11.751. Complessivamente l'importo dei due ordini di premi è stato di 22 milioni e 217 mila lire, di cui 2.383.000 per le Forze Armate, categoria ufficiale; 2.864.000 per i sottufficiali. Il rimanente complessivo è stato assegnato agli impiegati civili.

Strade ed opere in Etiopia

L'organizzazione sanitaria

ADDIS ABEBA, 12.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha ispezionato i lavori di costruzione della strada e della pista da Addis Abeba a Giren nel Giama, ed ha dato sul posto di ordine per la prosecuzione delle opere, con speciale riguardo al passaggio del fiume Omo Bottego e di altri corsi d'acqua.

Per la organizzazione sanitaria dell'Impero è in corso tutto un programma di organizzazione veterinaria destinata a proteggere il ricchissimo patrimonio zootecnico dell'Etiopia.

Per la prima volta dalla esistenza dell'Abyssinia funziona in Etiopia in tutti i centri maggiori un controllo sanitario sulle carni macellate.

Il rito di guerra per la consacrazione della stela donata dalla 221 Legione Camice Nero, si è svolto ad Harar tra ardenti manifestazioni di fedeltà.

Il piano regolatore di Harar, approvato dal Ministro dei Lavori Pubblici sarà in breve tempo realizzato.

Le relazioni anglo-tedesche e la collaborazione europea

BERLINO, 13.

L'ufficiale «Corrispondenza politica e diplomatica», prendendo occasione dell'inizio della missione del nuovo Ambasciatore d'Inghilterra a Berlino, rileva fra l'altro che le buone relazioni fra i due Stati non debbono venire considerate come a se stanti, ma debbono piuttosto avere il compito di contribuire alla costruzione di ponti con gli altri Paesi, in modo da giungere gradualmente ad un regolamento pacifico e generale.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Gambi	12	13
Parigi	85.35	85.20
Londra	93.97	93.95
New York	19.19	19.19
Zurigo	434.25	434.25
Bruxelles	3.20	3.20
Vienna	3.55	3.55
Praga	66.33	66.32
Amsterdam	10.45	10.45

Titoli di Stato

Rendita 5%	92.72	92.60
Rendita 3.50%	73.25	73.61
Pr. Conv. 3.50	71.42	71.47
B.T. 1940	101.27	101.17
B.T. 1941	101.32	101.25
B.T. 1943	91.80	91.70
B.T. 1944	97.65	97.60
Obbl. Ven.	89.45	89.45

Titoli diversi

Ass. Generali	4400.-	4400.-
La Centrale	872.-	869.-
Ferr. Merid.	546.50	543.-
Ferr. Merid.	880.-	873.-
Costr. Venete	355.-	350.-
Nav. Gen. It.	79.25	80.50
Cot. Cantonj	2990.-	2990.-
Cot. Olcese	441.-	439.-
Cot. Furter	170.-	179.-
Cot. Val d'Olena	157.-	154.-
Cot. V. Ticino	175.50	175.-
Tess. Stamp.	915.-	911.-
Canton Costa	499.-	497.-
Lanificio Naz.	475.-	471.-
Man. Rossari	656.-	652.-
Man. Rotondi	520.-	514.-
Man. Tosi	56.-	57.-
Cot. Merid.	247.-	246.-
Un. Manifatt.	343.-	343.-
Lan. Gavardo	610.-	600.-
Lan. Rossi	4120.-	4120.-
Lan. Targetti	126.-	123.-
Casacina Seta	425.-	424.-
Bernasconi	83.-	83.-
S.N.I.A.	451.-	448.-
M. Pachetti	84.-	83.25
Scotti e C.	49.50	48.50
Ansaldi	57.25	56.75
Meta	226.50	225.50
Metallurg. It.	241.50	240.-

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 13 maggio:

I.R.I. Serie Stet 4%	617.-	617.-
Op. Pubb. I.R.I. 4.50%	467.-	468.50
«Elter» 4.50%	474.50	474.-
Pubblica utilità 5%	499.-	499.-
«S. tel. 6%	500.-	499.75
Credito Navale 6.50%	505.-	504.-
Edison em. 1931 6%	505.-	505.-
Emiliana 6%	503.-	502.-
Meridionale di El. 6%	502.-	502.-
Soc. Esere. Telef. 6%	497.50	496.25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

SCHEMI

«La Kermesse eroica».

Questa beffa boccaccesca che al tempo stesso è una satira magnifica dell'eroismo guerriero, onora veramente Jacques Feyder che l'ha superamente diretta e che gli ha fatto ottenere a Venezia, l'anno scorso, il premio per il miglior regista.

Una volta tanto saremo d'accordo con quella giuria, perché il colore, la vita, la sveltezza, la naturalezza, la pastosità del quadro che si ritrovano in «Kermesse» fanno gridare quasi al miracolo. Il film è un gioiello di regia; la regia è un gioiello per il film. La recitazione poi del Murat e della Rosay è altrettanto pregevole: non ha un neo, non ha una panna, non ha un soffio di grossolanità come sarebbe stato probabilmente con altri interpreti. Vi si aggiunge ancora la messa in scena curata e sfarzosa, e quindi si conclude diversamente.

La trama è semplice: degli spagnoli stanno per capitare in una città di Fiandra e gli uomini del luogo, villi, non sanno e non vogliono opporsi all'invasione. Le donne allora penseranno loro come evitare il disastro. Sotto la guida della moglie del borgomastro si fanno sulla porta della città, accolgono galantemente gli ospiti, li ospitano ben volentieri nelle loro case, vi si accompagnano, mentre i mariti intelli se ne stanno rintanati a subire l'onta. Nella notte l'astuta moglie del Borgomastro, dando ad intendere che il suo consorte è morto, fa sposare, col consenso del duca spagnolo, capo degli invasori, la sua figliola al suo innamorato, un pittore malvisto dal marito. E chi lo sposerà sarà proprio il mancato sposo designato dal marito.

Il mattino gli spagnoli felici se l'eroica «Kermesse» delle sue donne e la vigliaccheria del marito. Il doppiato e la tecnica del non vanno e la città è salva mercé film sono ineccepibili.

All'«Odeon».

Samza

Sulla scena Gabré interpreta con la sua abituale e nota spigliatezza canzoni vecchie e nuove. Il pubblico ha gradito assai il ritorno di questo simpatico attore, che continua ad essere uno dei più apprezzati interpreti della canzone ed una delle migliori figure del varietà italiano. Un complesso di discreti «numeri» completa lo spettacolo.

«Voglio essere amata!».

Claudette Colbert in... borghese. Era proprio ora che si facesse fotografare quale «cultamente» vestendo vestiti e non costumi con in mano la borsetta e non la spada, a fianco di un uomo in giacchetta e non in corazzina, deambulando su scarpe e non su sandali o stivali, con in testa un autentico modellino non una copia di cimiero.

Ed è più carina, tanto più carina; se non altro perché più sincera, più spigliata e di conseguenza più simpatica; anche se non la dirige De Mille ma un certo signor Gregory La Cava che ha avuto la abilità di lasciar fare a lei ed a Melwyn Douglas.

Questo «tandem» Colbert-Douglas è lontano alquanto dal sostituire la così detta «coppiola ideale» ma ha l'abilità di sorpresi con una abbastanza bene riusciti, d'ognuno a qualche cosa e smussando gli angoli più acuti. Quella Colbert vuol essere a tutti i costi amata da Melwyn, il quale la sposa solo perché è una donna energica ed una segretaria ideale. Come segretaria riesce a dirigere con il sorriso sulle labbra e con polso fermo la sua grande casa di moda, come donna energica guai riscalda l'isterica cognata e scuola-

cia di santa ragione una capricciosa figliola. Ma con tutto ciò manca l'amore, il quale amore fa capolino, dopo una minaccia di divorzio, fra le nubi di una incipiente euforia d'un domestico che rivela certe verità al bendato marito.

Sentimentalismo commercial? che ci danno però due ore di ottima fotografia di buon doppiato, di simpatico dialogo e di sincerrissima interpretazione.

Al «Savoia».

pi-va

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Ed. da «Il Popolo del Friuli»

Giovani - Sposi - Vecchi

La DEBOLEZZA NERVOSA ed anche VIRILE trova pronto ed efficace rimedio anche nelle rinomate PILLULE MELAI, ridonano forza ed energia in poco tempo anche all'organismo più indebolito. Vendite in Udine in tutte le Farmacie. - Richiedere opuscolo gratis. - Due scatole per posta L. 21. - CITTA MELAI - Via Lanza, 43 - BOLOGNA (Aut. Pref. 41217-1935)

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI»

Puntata N. 131

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Dora vedendosi apparire d'improvviso davanti quella maschera nera scatto spaventata in piedi gettando un grido soffocato:

— Max! Aveva subito intuito che quel domino non poteva essere altro che suo marito. Anche il suo compagno si era subito alzato rimanendo, come Dora inquieta ed imbarazzata senza sapere cosa dire.

— Ammire il tuo colpo d'occhio sicuro — disse, con fredde calma Max Clairmont, poiché era veramente lui — mi hai riconosciuto fulmineamente.

— Non si potevi esser che tu che

si presentasse in un modo così poco... corretto — rispose Dora con credine, tentando di ricomporsi, irritata d'aver preso tanta paura e soprattutto di averla dimostrata.

— E perché non ci potevo essere che io? Perché l'apparizione di tuo marito nelle sale di una festa dove ci sei tu deve suscitarti tanto spavento?

— Spaventato? Sei matto! Semplice sorpresa... Ti credevo a Pittsburgh. Tu invece hai voluto fare l'Ostia e sei venuto d'improvviso a sorprendermi una moglie. In fondo poi non è neanche una sorpresa, perché io immaginavo che saresti stato qui;

vero Richard?

Il tono confidenziale con cui Dora chiamò semplicemente per nome il suo cavaliere il quale non aveva ancora detto una parola, esasperò maggiormente Max. Fece però un violento sforzo su se stesso e si contenne. Si limitò a dire:

— Non ho bisogno della testimonianza di nessuno...

Ma tu conosci Richard Gould, il cugino di Bertie Smith, moglie e Raoul, tutti i miei parenti, e sai benissimo che con loro nulla di male può accadere...

— Tu ti stai difendendo da accuse che nessuno ti ha fatto.

— Mr. Clairmont — intervenne il cavaliere di Dora — il vostro modo di agire è una accusa di per se stessa... e mi sembra che questo non sia né il luogo né il momento.

— Mr. Gould — interruppe Max sempre con calma apparente, ma scandendo le parole — non ho chiesto nessuna spiegazione a voi.

— Ma io, come cavaliere della signora, come gentiluomo, mi sento in dovere ed in diritto di difenderla.

— Mia moglie non ha bisogno di

essere difesa da nessuno — ribatté seccamente Max — a questo scopo basterebbe io... vi fosse qualcuno che intendesse andar più in là.

— Io sono suo parente...

— Ed io sono suo marito. Mi pare che voi lo dimentichiate o che diate al fatto ben poca importanza...

— Sei tu, che col tuo disgustoso carattere non fai che gonfiare le bolle di sapone — sibilò con ira e disprezzo Dora — basta guardarti: si vede che ti rodi l'anima di non poter dare libero sfogo al tuo istinto con qualche violenza... Ce l'hai nel sangue: è roba della tua razza!

Gli volò le spalle e si sedette sul divano, svenevolmente nervosamente, Max si era fatto spaventosamente pallido sotto la maschera.

— Non provocate scandali qui dentro — gli sussurrò una voce vicina — pensate che il torto sarebbe tutto vostro.

La voce amica quella del suo compagno, il domino nero, aveva ragione. Gli era giunta a buon punto. Ma laugratamente Richard Gould volle aggiungere ancora un avvertimento.

— Ricordatevi che per il buon nome di tutti i miei parenti non vi permetterò di passare una regione di fare delle scene in pubblico; cercate se sono lecite al vostro paese, qui non si conoscono nemmeno; siamo in America, ve lo rammento, se ve ne siete dimenticato!

Max sentì un bruciore cocente sul viso, mentre tutto il suo corpo provò una scossa violenta come al contatto di una rete elettrica. Si alzò sulla punta dei piedi. Richard Gould fece un passo indietro. Il compagno di Max si mosse in modo da trovarsi quasi in mezzo ai due. Fu in quel mentre che Adriana, Rosa White e Smith giunsero sino al gruppo formato da loro. Essi avevano udite le parole del cavaliere di Dora.

— Ricordatevi che per il buon nome di tutti i miei parenti non vi permetterò di passare una regione di fare delle scene in pubblico; cercate se sono lecite al vostro paese, qui non si conoscono nemmeno; siamo in America, ve lo rammento, se ve ne siete dimenticato!

Max sentì un bruciore cocente sul viso, mentre tutto il suo corpo provò una scossa violenta come al contatto di una rete elettrica. Si alzò sulla punta dei piedi. Richard Gould fece un passo indietro. Il compagno di Max si mosse in modo da trovarsi quasi in mezzo ai due. Fu in quel mentre che Adriana, Rosa White e Smith giunsero sino al gruppo formato da loro. Essi avevano udite le parole del cavaliere di Dora.

— Appunto perché siamo qui dentro — Mr. Gould, disse, a denti stretti Max vincendo l'impegno d'una di ségno che stava per abbassare gli occhi — appunto perché siamo qui dentro mi trattengo dallo schiaffeggiarvi come si usa ai maleducati vostri pari.

Ricordo fin troppo di essere in America e rispetto al vostro paese, che

fortunatamente per esso, non è tutto composto di fannulloni e di superbi villani come voi. Se così non fosse non avrei speso i miei cinque anni di vita qui ad aumentare il frutto delle vostre rendite col frutto del mio ingegno!

Richard Gould si strappò la maschera dal viso e apparve con gli occhi iniettati di sangue. Fece anzi il gesto di levarsi il mantello moresco che indossava, alla stessa guisa con cui si sarebbe levato la giacca per iniziare una partita di pugni. Questa volta fu Adriana che gli si parò davanti.

— Signori, basta! — sussurrò quasi sottovoce, ma con un accento così risoluto, così imperiosamente deciso a voler essere ubbidita che impressionò tutti. Nello stesso momento anche Gerardo Lussendhorf e Peter Guntzsky, che da qualche tempo avevano per proprio conto, cercavano di nascondere che li aveva rimproverati da dare, lo fare a casa vostra.

Poi, rivolgendosi a Dora, che era rimasta seduta sul divano, spaventata anch'essa dalla grave piega che